



Nostra inchiesta - la Voce "indaga" sulla cronaca dei fatti e misfatti della politica locale

Palazzetto dello Sport, realtà a Ladispoli

Un sogno per la comunità di Cerveteri

Dal nostro archivio articoli del quadriennio 2010-13 con protagonista Alessio Pascucci prima in qualità di assessore allo Sport con la Giunta Ciogli e poi come Sindaco

di Alberto Sava

Cerveteri e Ladispoli presto torneranno alle urne per rinnovare i rispettivi consigli comunali. Per gli amministratori di questi due Comuni è il momento dei bilanci sul lavoro svolto, guardando al futuro. Già da qualche tempo la televisione 'La Voce dei cittadini' (canale tv.298 del digitale terrestre) manda in onda, tutti i venerdì alle 21.00, la trasmissione intitolata "La voce del Litorale" condotta da Cristiano Orsini. Gli ospiti in studio intervengono rispondendo a domande, o parlano di diversi argomenti in un'atmosfera ricca di empatia e nella più assoluta libertà di pensiero e parola: formula del successo di ascolto ad ogni puntata, confermato dalle migliaia di visualizzazioni. Venerdì scorso l'assessore ladispolano ai Lavori Pubblici, Veronica De Santis è intervenuta in studio per tracciare un suo bilancio di fine mandato, e nel corso della intervista ha parlato del Palazzetto dello Sport, che sarà pronto in primavera. "Un fiore all'occhiello della nostra amministrazione" ha dichiarato il sindaco Alessandro Grando, nel servizio previsto in scaletta con le immagini dell'opera in via di completamento e con il soddisfatto commento del sindaco Grando, il quale ha tracciato il percorso tecnico e burocratico, dal finanziamento iniziale alla imminente chiusura dei lavori. Ladispoli non ha più territorio da urbanizzare; parchi radicalmente riqualificati, il nuovo Palazzetto dello Sport e tanto altro ancora, fatti e non parole: questa la sintesi dello intervento dell'assessore Veronica De Santis, intervistata da Cristiano Orsini nello 'studio 3' di Tor di Quinto, e della dichiarazione del sindaco Grando nel servizio girato dal collega Fabio Nori.

servizio a pagina 12



Con il PNRR pieno recupero di Ladispoli

Intervista al primo cittadino Alessandro Grando



"In questa fase finale della consiliatura ci sono molti progetti che andranno a concludersi ed altri invece che rimarranno in itinere, quindi che lasceremo alla prossima amministrazione". A dichiararlo è il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando.

servizio a pagina 13

Civitavecchia

"Biodigestore un coro di No irremovibile"

Un consiglio comunale aperto sulla tematica "Biodigestore". Questa la richiesta che è giunta oggi dai consiglieri della maggioranza. L'istanza, a prima firma di Raffaele Cacciapuoti, è stata inviata alla presidente del Consiglio comunale Emanuela Mari e chiede "la convocazione urgente di un consiglio comunale aperto sulla questione del "Biodigestore".

servizio a pagina 15

Primo Piano

"Green pass delirante, punitivo e vessatorio"

servizio a pagina 3

Santa Marinella

Pesca di frodo Sequestri e sanzioni per 17mila euro

servizio a pagina 16

Minacce mafiose per Mario Baccini

Fiumicino: contenzioso da 16mln di euro, l'ex ministro considerato un ostacolo per i criminali

Erano pronti a eliminare ogni ostacolo, compreso l'ex ministro Mario Baccini. Minacce non arrivate a destinazione, ma circostanziate e preoccupanti. Le minacce sarebbero partite da padre e figlio mafiosi, per risolvere un contenzioso da 16milioni di euro. Dietro, la vicenda di una nobildonna romana che aveva un conto in sospeso con una filiale bancaria e l'impossibilità di ottenere scorciatoie illegali. Secondo la ricostruzione dei Ros, i due, erano pronti a eliminare ogni ostacolo, compreso l'ex

ministro Baccini, con il padre che era determinato: "Se poi a Baccini gli si devono rompere le corna per davvero, glielie rompiamo". "Apprendo con preoccupazione dalla stampa che ci sarebbe stato contro di me una pianificazione di attentato da parte di un noto gruppo mafioso, secondo cui sarei stato ostacolo per i loro affari", ha detto Baccini apprendendo della notizia. "Ringrazio i Ros, i Carabinieri insieme alla magistratura per aver sventato questa azione criminale e perseguito questi soggetti".



VENEZIA

Napoli in festa, Zeudi di Palma incoronata Miss Italia 2021



Zeudi di Palma, 20 anni, campana, è Miss Italia 2021, eletta a Venezia nella finale trasmessa in diretta streaming sulla piattaforma web Helbiz. Era giunta al concorso con il titolo di Miss Napoli, città dove è nata. Studia Sociologia all'università. E' una modella, con la passione per il calcio. Nella finale ha prevalso su Gabriella Bagnasco (Basilicata), e Lorena Tonacci (Campania). C'è stata anche la suspense dell'errore sulla busta con il nome della prima eliminata delle tre: era uscito quello di Zeudi, poi la correzione della giuria, con il nome giusto, quello della Tonacci.

"Congratulazioni a Zeudi Di Palma, vincitrice di Miss Italia 2021, orgoglio di Scampia e di tutta Napoli. Ti aspettiamo a Palazzo San Giacomo". Lo scrive in un tweet il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, commentando 'l'incoronazione' della giovane napoletana.

Superbollette, Assoutenti: “Tagliare gli extra-profitti sull’energia delle partecipate”
“Spegnere la luce nei Comuni non basta”

Una misura ipocrita che non aiuta famiglie e imprese e non porta a benefici concreti contro il caro-bollette. Lo si legge in una nota diffusa da Assoutenti, che boccia la decisione di numerosi comuni italiani di spegnere le luci di edifici pubblici e monumenti per sensibilizzare il governo sugli effetti del caro-energia sui bilanci degli enti locali. “224 comuni italiani, in base ai più recenti dati Ifel (Istituto per la Finanza e l’Economia Locale (IFEL)) detengono quote di partecipazione nelle società che erogano servizi di fornitura luce e gas e, quindi, vedono crescere enormemente le proprie entrate grazie agli abnormi rincari di luce e gas – spiega il presidente Furio Truzzi – Un paradosso assurdo, perché le amministrazioni che oggi spengono la luce in segno di protesta sono le stesse che stanno guadagnando dal caro-bollette, e che potrebbero utilizzare tali profitti per aiutare famiglie e imprese schiacciate dall’aumento dei costi energetici”. Proprio gli extra-profitti incamerati dalle società dell’energia grazie alla dif-



ferenza tra i costi di produzione e i prezzi sui mercati internazionali di elettricità e gas, valgono nel solo 2022 la bellezza di 27,9 miliardi di euro, un pozzo al quale il Governo, anche su sollecitazione dei sindaci, può e deve attingere per reperire risorse da destinare alla riduzione delle bollette pagate da utenti e imprese. “Chiediamo ai Comuni di tutta Italia di destinare interamente gli utili garantiti dalle partecipazioni nelle società energetiche alla lotta al caro-bolletta, superando la logica del profitto che in questo momento appare inaccettabile e immorale, e rinunciando –

così come fatto durante la pandemia – all’esigenza del pareggio di bilancio” – conclude Furio Truzzi. Tra i principali comuni che detengono partecipazioni nelle società di luce e gas figurano i Comuni di: Roma (Acea); Milano (A2A); Torino (Iren); Bologna (Hera); Bari (Rete Gas Bari); Genova (Iren); Regio Emilia (Iren); Parma (Iren); Piacenza (Iren); Modena (Hera); Imola (Hera); Ravenna (Hera); Trieste (Hera); Padova (Hera); Udine (Hera). A far di conto, come ha fatto Assoutenti, si scopre come gli extra-profitti delle società energetiche e i contributi riconosciuti dallo

Stato agli operatori del settore rappresentano un “tesoretto” da complessivi 40,6 miliardi di euro che il Governo deve utilizzare per contrastare l’abnorme crescita delle bollette e riportare le tariffe di luce e gas a livelli sostenibili. Lo afferma Assoutenti che diffonde oggi le stime 2022 delle risorse derivanti dagli extraprofitti e dalla sospensione di alcuni contributi alle aziende energetiche. Entro i primi tre mesi del 2022 e con l’arrivo delle nuove fatture di elettricità e gas, migliaia di piccole imprese rischiano di chiudere i battenti nel nostro paese, non potendo sostenere bollette astronomiche e un così forte aumento dei costi a loro carico – spiega Assoutenti – Uno tsunami che provocherebbe per la nostra economia effetti addirittura peggiori della crisi Lehman Brothers del 2008. Le misure fin qui adottate dal Governo non hanno ottenuto gli effetti sperati, e i nuovi interventi annunciati dal Premier Draghi non sembrano sufficienti a risolvere l’emergenza in atto – prosegue Assoutenti – Eppure esi-

stono ampie risorse alle quali il Governo potrebbe attingere per reperire fondi da destinare al caro-bollette senza gravare sui bilanci dello Stato e per riorganizzare il mercato dell’energia con un ruolo diverso delle aziende elettriche controllate dallo Stato (Terna, Snam, ENI, ENEL) e dagli enti locali (come A2A, Hera, Iren, Acea). Si tratta non solo degli extra-profitti incamerati dalle società energetiche per effetto delle differenze tra i costi di produzione di energia e le quotazioni di elettricità e gas sui mercati, ma anche dei contributi pubblici che lo Stato riconosce sulle produzioni di energia. In base ai dati elaborati gli extra-profitti delle società dell’energia valgono in totale 27,9 miliardi di euro: 7,9 miliardi di euro quelli legati alle fonti di energia fossile (la cui produzione termoelettrica con gas naturale è acquisita tramite contratti long term agevolati e/o contratti bilaterali), 20 miliardi di euro gli extra-profitti derivanti dalle fonti rinnovabili. Qualora poi il Governo revocasse il contributo Capacity

Market (2 miliardi di euro) e quello CIP 6 sulle fonti assimilate a rinnovabili (8,7 miliardi di euro), e riorganizzasse il settore del trasporto/dispacciamento di energia (2 miliardi di euro), otterrebbe nuove risorse per complessivi 12,7 miliardi di euro che, unitamente agli extra-profitti delle società, compongono il tesoretto da 40,6 miliardi di euro. Soldi che, in questo momento di emergenza, consentirebbero di annullare gli abnormi rincari delle bollette e salvare le tasche delle famiglie e di migliaia di imprese in difficoltà – aggiunge Assoutenti – Non si tratta di “scippare” per decreto fondi alle aziende produttrici ma di anticipare subito risorse per fermare l’emorragia da restituire poi nei prossimi anni, quando i prezzi si saranno nuovamente abbassati. Il Governo dovrà anche rivedere la norma assurda per le rateizzazioni concesse solo a chi non paga le bollette, ed è bene che costituisca una unità di crisi energia e ascolti i rappresentanti di consumatori, ambientalisti e imprese.

Lo smartworking garantisce ad ogni singolo lavoratore un risparmio annuale tra i 2.845 euro e i 5.115 euro, fa guadagnare 7 giorni all’anno in termini di minore tempo perso per gli spostamenti casa-lavoro, e taglia del 30% le spese vive in capo alle aziende. Lo afferma uno studio del Codacons, che segnala come il caro-bollette stia influenzando sulle scelte delle imprese italiane sul fronte del lavoro smart, mentre i listini record della benzina spingono sempre più cittadini a lavorare da casa. Se inizialmente era stata la pandemia a rivoluzionare il modo di lavorare introducendo in Italia lo strumento dello smartworking, ora è il caro-bollette a modificare le scelte di un numero crescente di aziende – spiega il Codacons – La necessità di tagliare le spese di

Bollette, prezzi record di energia e benzina incentivano smartworking

Codacons: “Il lavoratore riesce a risparmiare fino a 5.100 euro all’anno, mentre per le aziende i costi si abbattano del 30%”

luce e gas, sempre più alte e insostenibili, incentiva le imprese a far lavorare da casa i propri dipendenti, politica che a fine anno consente risparmi medi sulle spese vive (affitti, utenze, manutenzione, riscaldamento, telefonia, ecc.) fino al -30% ad azienda e addirittura fino a 10mila euro a dipendente spostato in remoto. Per il lavoratore, invece, il risparmio –

in base allo studio realizzato dal Codacons - varia tra i 2.845 e i 5.115 euro annui, a seconda che il dipendente si sposti in auto o con i mezzi pubblici e in base alla distanza percorsa da casa al luogo di lavoro. Minori spese dovute al taglio dei consumi alimentari (colazioni, pranzo, caffè) ma soprattutto all’azzeramento della voce “benzina” che incide in

modo rilevante sulle uscite quotidiane di un lavoratore e sta spingendo un numero crescente di italiani a lavorare da casa. Non solo: grazie allo smartworking un cittadino risparmia in media 74 minuti ogni giorno per gli spostamenti casa-lavoro, l’equivalente di 7 giorni all’anno, con una riduzione di emissioni per circa 1,8 milioni di tonnellate di CO2 all’anno

dovute ai minori spostamenti.

Di seguito 4 proiezioni elaborate dal Codacons e relative alle spese quotidiane di differenti tipologie di lavoratore:

LAVORATORE CHE SI SPOSTA IN AUTO (tragitto breve):
Cappuccino e cornetto al bar:

2,30 euro
Carburante: 5 euro (andata e ritorno)
Pranzo (vaschetta): 7 euro
Caffè al bar: 1 euro

Totale giornaliero: 15,3 euro
Totale annuo (252 gg lavorativi): 3.855,6 euro

LAVORATORE CHE SI SPOSTA IN AUTO (tragitto medio):
Cappuccino e cornetto al bar: 2,30 euro
Carburante: 10 euro (andata e ritorno)
Pranzo (vaschetta): 7 euro
Caffè al bar: 1 euro

Totale giornaliero: 20,3 euro
Totale annuo (252 gg lavorativi): 5.115,6 euro

LAVORATORE CHE SI SPOSTA IN BUS (ROMA):
Cappuccino e cornetto al bar: 2,30 euro
Abbonamento annuale trasporto pubblico: 250 euro
Pranzo (vaschetta): 7 euro
Caffè al bar: 1 euro

Totale annuo (252 gg lavorativi): 2.845,6 euro

LAVORATORE CHE SI SPOSTA IN BUS (MILANO):
Cappuccino e cornetto al bar: 2,50 euro
Abbonamento annuale trasporto pubblico: 330 euro
Pranzo (vaschetta): 8,5 euro
Caffè al bar: 1,10 euro

Totale annuo (252 gg lavorativi): 3.379,2 euro

Energia, Sangalli (Confcommercio): “Bene Giorgetti su imprese del terziario, ora ridurre l’Iva al 10%”

“Il Ministro Giorgetti sottolinea giustamente l’esigenza di intervenire tenendo conto dell’impatto del caro energia non solo sull’industria energivora classica, ma anche su tanta parte delle imprese del terziario di mercato. Basti pensare che per commercio e turismo si stima un’impennata della bolletta elettrica da 7,4 miliardi di euro nel 2021 a 13,9 miliardi di euro nel 2022, mentre la bolletta del gas dovrebbe lievitare da 3,9 miliardi a 6 miliardi”. Questo il commento del presidente di Confcommercio all’intervista del Ministro Giorgetti sul Corriere della Sera. “Il prezzo del gasolio diesel, impiegato dall’autotrasporto per la logistica di tutti i beni che arrivano ai consumatori finali, registra poi - ha detto Sangalli - nuovi



picchi che si traducono in un maggior costo annuo di circa 7 miliardi di euro. Si tratta di aumenti insostenibili per tutta la filiera del trasporto che, se non sterilizzati, sono destinati ad incidere sull’inflazione e ad indebolire la dinamica dei consumi e le prospettive di crescita economica”.

Secondo Sangalli, “servono misure strutturali: dalla riduzione della dipendenza dalle forniture estere alla riforma della struttura della bolletta elettrica, anche affrontando il nodo degli oneri generali di sistema. E va attentamente valutato l’impatto del pacchetto europeo Fit for 55 in termini di costi di transizione”. “Occorre agire - ha concluso il presidente di Confcommercio - anche sul versante della fiscalità energetica. Per le imprese del terziario di mercato, va almeno ridotta dal 22% al 10% l’aliquota IVA applicata per le bollette elettriche, allineandola così con quella già prevista per gli altri settori produttivi e per le famiglie. Inoltre, va ridotto il peso di accise ed IVA sui carburanti”.

Cosa si rischia senza, quali sono le sanzioni Obbligatorio da oggi il Super green pass per lavoratori over 50

Green pass rafforzato - o Super green pass - al lavoro per dipendenti pubblici e privati: da oggi, 15 febbraio, scatta l'obbligo per gli over 50. Diventato illimitato per chi ha tre dosi di vaccino oppure è guarito e ha almeno due dosi di vaccino, il certificato verde rafforzato sarà dunque necessario a partire dai 50 anni di età per accedere ai luoghi di lavoro.

"L'obbligo non sussiste in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale o dal medico vaccinatore, nel rispetto delle circolari del Ministero della salute in materia di esenzione dalla vaccinazione anti SARS-CoV-2; in tali casi la vaccinazione può essere omessa o differita. L'avvenuta immunizzazione a seguito di malattia naturale, comprovata dalla notifica effettuata dal medico curante, determina il differimento della vaccinazione", si legge nelle FAQ dedicate. Ma cosa si rischia senza? Per i lavora-



tori pubblici e privati e i liberi professionisti non vaccinati è prevista una sanzione da 600 a 1.500 euro nel caso di accesso ai luoghi di lavoro in violazione dell'obbligo. Come già avviene per i lavoratori sprovvisti di Green Pass, anche i lavoratori ultra-cinquantenni che dal 15 febbraio 2022 saranno sprovvisti di Green Pass saranno costretti al momento dell'ac-

cesso al luogo di lavoro saranno considerati assenti ingiustificati, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro ma senza diritto alla retribuzione né altro compenso o emolumento, si spiega. "Le polemiche le guardo con un certo distacco e penso che l'obbligo vaccinale per gli over 50 sia stata una scelta giusta e coraggiosa. Credo che dobbiamo insistere ancora sui vaccini", ha commentato ieri il ministro della Salute Roberto Speranza ospite di Mezz'ora in più su 'Rai3', in vista dell'entrata in vigore della misura.

Giorgia Meloni prende posizione: "Green Pass delirante, punitivo e vessatorio"

"Abolire subito il green pass, un provvedimento 'vessatorio e punitivo'. E' questa la presa di posizione della sempre più radicale leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. "Mentre tutto il mondo allenta le restrizioni - premette in un post su Facebook - da domani in Italia centinaia di migliaia di lavoratori rimarranno a casa senza stipendio per l'ignobile ricatto del green pass. Proibire alle persone di potersi guadagnare da vivere penalizzando anche le aziende che dovranno fare a meno della forza lavoro, in un periodo di grande difficoltà economica per tutta la Nazione è semplicemente delirante". Il green pass, attacca ancora la leader di Fdi, è "un provvedimento senza alcun senso scientifico, punitivo e vessatorio, figlio della



deriva ideologica di un Esecutivo che sta in piedi solo grazie al morboso senso di attaccamento alla poltrona di molti di quelli che lo sostengono, non è degno di uno Stato civile. Non c'è nessuna modifica da fare, il green pass va abolito. Subito".

Militari e vaccinazioni, il Tar del Lazio annulla la sospensione degli stipendi per chi si è sottratto all'obbligo

Il giudice monocratico del Tar del Lazio della prima sezione si è pronunciato per l'annullamento della sospensione degli stipendi dei militari che si sono sottratti all'obbligo vaccinale. E' quanto apprende l'agenzia Dire in relazione al provvedimento di contestazione presentato da Itamil. Il ricorso al tribunale amministrativo era stato presentato lo scorso 8 febbraio da 23 militari che tramite lo studio legale Monte e Itamil, l'organizzazione sindacale italiana dei militari, avevano contestato la sospensione a loro carico dello stipendio e l'allontanamento dal servizio a seguito del mancato obbligo vaccinale, in vigore dal 15 dicembre per le forze armate e altre categorie, come da decreto 172 del 26 novembre 2021. L'avvocata Giulia Monte, che ha seguito il ricorso, aveva chiesto l'intervento del giudice monocratico per esprimersi nell'immediatezza sull'efficacia del provvedimento deciso dal governo e con apposite circolari del ministero della Difesa. Ora il provvedimento del Tar ha sospeso l'efficacia delle sospensioni dello stipendio per tutti i militari delle forze armate nei confronti dei quali sono state predisposte, questo dovrebbe anche comporterà la riammissione in servizio dei militari. La mancata erogazione dello stipendio, come previsto dal decreto 172, non era stata messa in atto per tutti i ricorrenti, ma per buona parte di essi, appartenenti a diversi reparti. Il giudice con questa pronuncia ha poi rimandato ad una riunione collegiale il prossimo 16 marzo del 2022 per un'ulteriore pronunciamento nel merito. (Dire)

Federbaleari al Governo: "La mappatura del Governo non tiene conto di laghi e fiumi"

Oltre 150mila le concessioni in ballo

Venticinquemila km di coste invece di settemilacinquecento, oltre centocinquantomila concessioni invece di trentamila. Il Governo ha esteso la riforma delle concessioni balneari anche a laghi e fiumi (legge 13 ottobre 2020, n. 126) ma nella mappatura dell'esistente non ha tenuto conto dei (grandi) numeri che riguardano queste realtà e che modificano drasticamente la prospettiva di tutta l'impalcatura regolatoria. La denuncia arriva da Federbaleari Italia che ha avviato un'attività di mappatura con il proprio centro studi per supplire a questa grave lacuna. Federbaleari indirizza una nota, a firma del presidente Maurelli, al presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi per informarlo di questo aspetto sin qui trascurato dal Governo, che nelle more della norma deve procedere alla mappatura della costa, del mare, dei laghi e dei fiumi. "Non si comprende - argomenta il Presidente di Federbaleari Italia Marco Maurelli - come sia possibile inserire una

realtà vasta e complessa come quella che riguarda fiumi e laghi all'interno del processo di riforma e dimenticarsi completamente di considerare i numeri che porta con sé. Sono cifre enormi, che triplicano e più i km e moltiplicano il conteggio totale delle concessioni da prendere in considerazione nell'analisi quantitativa che è stata posta dal Governo a fondamento della riforma stessa. Questa assurda lacuna - continua Maurelli - apre scenari importanti e compatibili con il negoziato in Commissione UE sulla revisione giuridica del settore, con impatti sulla imminente riforma del settore piuttosto significativi". Federbaleari Italia auspica che questo percorso sia corretto e recepito subito dal Governo Draghi per dare certezze e fornire quel quadro regolatorio che manca alle imprese del mare, dei laghi e dei fiumi italiani, che meritano il superamento dell'incertezza, condizione indispensabile per avere la stabilità economica e l'opportunità di

continuare a competere con il resto dei Paesi UE nel comparto turismo. "Anche le Regioni - prosegue Maurelli - hanno ben compreso la portata della situazione e, come hanno ribadito con una nota formale, restano in attesa della proposta di riforma e di tutela, nel solco della sostenibilità ambientale, delle concessioni, che il Governo deve varare di concerto con tutti i soggetti coinvolti, comprese le Associazioni di categoria e le PMI che promuovono il turismo sulle coste italiane. Ora ci aspettiamo - conclude Maurelli - che tali riflessioni sul demanio marittimo, lacuale e fluviale, poste nel corso della riunione del tavolo tecnico all'attenzione del Ministro Garavaglia, vengano valutate con attenzione dal premier e il Governo dimostri un impegno concreto per la tutela del modello turistico italiano, così esclusivo in UE, invitando tutte le Istituzioni europee ed italiane a fare altrettanto. In gioco c'è la sopravvivenza stessa del comparto".

Speranza: "La decisione di far scattare il lockdown è stato il momento più difficile della pandemia"

Il momento più difficile di tutta la gestione della pandemia, per il ministro della Salute, Roberto Speranza, è stato "quello in cui abbiamo deciso il lockdown. Non avevamo un manuale di istruzione, nessun altro Paese, a parte la Cina, aveva un'esperienza in tal senso. È stata una decisione molto dura, che però è stata poi seguita da tutti i Paesi europei, da quelli nord americani e molti altri Paesi del mondo. Ma non c'erano vaccini né farmaci per reggere quell'impatto e sapevamo che, se lasciato circolare, il virus avrebbe prodotto un numero enorme di perdite in termini di vite umane. Così, confrontandoci tra noi e con il Cts, valutammo che quella fosse una scelta indispensabile". Il ministro ha ripercorso i giorni che precedettero la proclamazione del lockdown nazionale durante la sua partecipazione alla trasmissione di Lucia Annunziata 'Mezz'ora in più'. "Riflettammo molto a lungo su questo tema, sulle conseguenze e sulla gestione di una decisione del genere, ne parlammo per giorni,

ci fu lavoro molto lungo e complicato. Anche l'allora Presidente del consiglio, Giuseppe Conte, come tutti noi si rese conto che la scelta migliore per il Paese era una chiusura generalizzata - ha ricordato Speranza - Fu un passaggio fatto con grande responsabilità ma anche con un grande peso sulle coscienze, perché non sono decisioni che si prendono a cuor leggero. Ma i cittadini capirono e apprezzarono questa decisione, furono giorni in cui sperimentammo una grande vicinanza da parte degli italiani e fu una fase nella quale ebbi l'impressione di una grande unità del Paese, che si è dimostrato migliore di quanto molti pensavano. Le Regioni erano convinte che non ci fosse alternativa. Le comunità si rendevano conto che il virus fosse un problema enorme con cui fare i conti. Le tensioni politiche sono emerse e aumentate in una seconda fase - ha aggiunto - Le più grandi complessità e contraddizioni si sono sviluppate nel secondo anno, intorno ai vaccini", ha concluso. (Fonte Agenzia Dire)

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU

Crisi Russia-Ucraina, Mosca ha ammassato al confine oltre 130mila uomini

Prosegue l'evacuazione di massa di diplomatici e civili da Kiev

Secondo l'intelligence americana sarebbero almeno 130.000 i militari russi ammassati con mezzi ed armi d'attacco al confine con Ucraina. Gli uomini dei Servizi di Washington hanno rivisto al rialzo la precedente stima di 100.000 di cui ha parlato negli ultimi giorni e ha aggiornato Joe Biden. Contemporaneamente dall'altra parte dello schieramento, in Ucraina, si cerca di rafforzare le misure di difesa. In queste ore sono arrivati nel Paese missili dalla Lituania ed altre munizioni dagli Stati Uniti. Intanto proseguono a ritmi incessanti le partenze del personale diplomatico e degli stranieri da Kiev. La Farnesina ha chiesto ai nostri connazionali, nel Paese sono oltre 2000, di far rientro in Italia. Il personale non essenziale dell'ambasciata italiana a Kiev rientrerà in patria, dopo le decisioni annunciate dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio al termine del tavolo di coordinamento sull'Ucraina. Al momento,



secondo quanto si apprende, risulta poi che una decina di connazionali abbia manifestato l'intenzione di rientrare con mezzi propri dal Paese. Tante le altre nazioni che hanno deciso di chiudere o ridurre il personale diplomatico. Gli Stati Uniti ritireranno tutto il loro personale da Kiev nelle prossime 24 o 48 ore. Lo riferisce la Cbs on Twitter, senza

fornire ulteriori dettagli. Ieri la testata ucraina European Pravda aveva affermato che l'incaricato d'affari americano, Kristina Kvien, e altri diplomatici statunitensi avevano iniziato a spostarsi da Kiev a L'viv. In precedenza il consigliere della Casa Bianca per la sicurezza nazionale, Jake Sullivan, aveva affermato che le autorità Usa erano pronte a

ordinare a tutti i diplomatici americani di abbandonare la capitale ucraina a fronte della minaccia di un'invasione russa. Israele sta verificando la possibilità "di far uscire dalla Ucraina gli israeliani e gli ebrei del Paese anche via terra attraverso Polonia, Ungheria, Romania, Slovacchia e Moldavia". Lo ha detto il ministro degli esteri Yair Lapid citato dai media dopo aver sostenuto che Israele si prepara alla possibilità "che i cieli dell'Ucraina siano chiusi e i voli annullati". "Il tempo stringe - ha insistito - la finestra si può chiudere". Secondo i media, una "seconda rappresentanza diplomatica israeliana potrebbe essere aperta a Leopoli nell'Ucraina occidentale proprio per gestire la situazione e i contatti con quei paesi sono già in corso. Va detto, infine, che il Governo di Kiev, pur non vietando il sorvolo agli aerei civili del Paese, ha consigliato alle compagnie aeree di evitare le rotte che passano sul Mar Nero.

*Lavrov a Putin:
"Esiste una possibilità
di trovare un accordo
con l'Occidente"*



Il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov apre uno spiraglio nella crisi ucraina. Il numero uno della diplomazia del Cremlino ha detto a Putin che ci sono "chance di trovare un accordo con l'Occidente". Intanto su questo piano c'è da registrare l'appello del Premier britannico Johnson al Presidente Putin: "Faccia un passo indietro e si allontani dall'orlo del precipizio". Il leader britannico ha anche avvertito che la crisi ucraina è ormai da considerare "molto,

molto pericolosa". "C'è ancora tempo per Putin - ha aggiunto - per fare un passo indietro". Il premier britannico ha quindi aggiunto che le ambizioni di Kiev per la Nato "non possono essere sottovalutate". Johnson ha fatto sapere che parlerà "molto presto" con il presidente americano Joe Biden. "Penso che sia molto importante parlare. Ma quello che non possiamo fare è ignorare i diritti sovrani dell'Ucraina ad aspirare a essere parte della Nato".

L'Ambasciatore ucraino in Gb: "Per evitare la guerra possibile stop all'adesione alla Nato"

L'Ucraina potrebbe decidere di rinunciare a portare avanti i piani per l'adesione alla Nato per evitare la guerra con la Russia. Lo ha dichiarato l'ambasciatore ucraino in Gran Bretagna, Vadym Prystaiko, intervistato dalla Bbc. In quella che sarebbe una grande concessione alla Russia, secondo il diplomatico Kiev potrebbe

dimostrarsi "flessibile" rispetto alle sue ambizioni verso la Nato. Rispondendo a una domanda su un possibile cambio della posizione ucraina rispetto all'adesione alla Nato, Prystaiko ha detto che sì, "potremmo" cambiare la nostra posizione. "Soprattutto se saremo minacciati, ricattati e spinti a farlo", ha detto Prystaiko.

Di Maio: "Soluzione diplomatica della crisi Russia-Ucraina"

"Come Italia siamo determinati a passare a Mosca messaggi chiari, fermi, unitari in stretto coordinamento con i nostri partner e alleati dell'Unione europea, Nato, Osce, che scoraggino qualsiasi aggressione o escalation". Sono le parole del ministro degli esteri Luigi Di Maio, dopo il suo incontro con il vice primo ministro e ministro degli esteri del Qatar, Sheikh Mohammed Al Thani. "Al contempo manteremo il nostro impegno per favorire una soluzione

diplomazia e sostenibile anche nel quadro degli Accordi di Minsk e del Formato Normandia", ha aggiunto Di Maio, ricordando che l'Italia continua a "monitorare con preoccupazione" gli sviluppi al confine tra Ucraina e Russia. "Ho informato il ministro Al Thani della nostra decisione, sabato, di invitare i connazionali a lasciare l'Ucraina con voli commerciali e ridurre pienamente il personale non essenziale della nostra ambasciata a Kiev", ha precisato Di Maio.

La crisi tra Russia e Ucraina fa lievitare i prezzi di grano e mais

Il pericolo crescente per l'invasione russa dell'Ucraina fa volare le quotazioni internazionali di grano per il pane e mais per l'alimentazione animale che fanno registrare rispettivamente un balzo del 4,5% e del 5% in una sola settimana. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla chiusura settimanale del mercato future della borsa merci di Chicago che rappresenta il punto di riferimento mondiale delle materie prime agricole che si collocano su valori massimi del decennio. A preoccupare - sottolinea la Coldiretti - è il fatto che il conflitto possa danneggiare le infrastrutture e bloccare le spedizioni dai porti del Mar Nero con un crollo delle disponibilità sui mercati mondiali ed il rischio concreto

di carestie e tensioni sociali. L'Ucraina - continua la Coldiretti - oltre ad avere una riserva energetica per il gas ha un ruolo importante anche sul fronte agricolo con la produzione di circa 36 milioni di tonnellate di mais per l'alimentazione animale (5° posto nel mondo) e 25 milioni di tonnellate di grano tenero per la produzione del pane (7° posto al mondo). Peraltro l'Ucraina si colloca al terzo posto come esportatore di grano a livello mondiale mentre la Russia - precisa la Coldiretti - al primo ed insieme garantiscono circa 1/3 del commercio mondiale. Una emergenza globale che riguarda direttamente l'Italia che è un Paese deficitario ed importa addirittura il 64% del proprio fabbisogno di grano

per la produzione di pane e biscotti. Nel 2021 - riferisce la Coldiretti - sono arrivati oltre 120 milioni di chili di grano dall'Ucraina e circa 100 milioni di chili di grano dalla Russia che peraltro ha già annunciato di limitare dal 15 febbraio al 30 giugno prossimo le proprie esportazioni di grano. Una situazione determinata dalla scomparsa nell'ultimo decennio in Italia di un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati perché molte industrie per miopia hanno preferito continuare ad acquistare per anni in modo speculativo sul mercato mondiale anziché garantirsi gli approvvigionamenti con prodotto nazionale attraverso i contratti di filiera sostenuti

dalla Coldiretti. Con la pandemia da Covid - continua la Coldiretti - lo scenario è segnato da accaparramenti e tensioni internazionali con la Cina che entro la prima metà dell'annata agraria 2022 avrà accumulato il 69% delle riserve mondiali di mais per l'alimentazione del bestiame ma anche il 60% del riso e il 51% di grano alla base dell'alimentazione umana nei diversi continenti, sulla base dell'analisi di Nikkei Asia sui dati del dipartimento americano dell'agricoltura (USDA). Una situazione che - rileva la Coldiretti - sta innescando un nuovo cortocircuito sul settore agricolo nazionale che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l'Italia che è fortemente

deficitaria in alcuni settori ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities, dal grano al mais fino all'atteso piano proteine nazionale per l'alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri. In Italia anche a causa del caro energia sono praticamente raddoppiati i costi delle semine per la produzione di grano per effetto di rincari di oltre il 50% per il gasolio necessario alle lavorazioni dei terreni ma ad aumentare sono pure i costi dei mezzi agricoli, dei fitosanitari e dei fertilizzanti che arrivano anche a triplicare, secondo l'analisi della Coldiretti. "Nell'immediato occorre

quindi garantire la sostenibilità finanziaria delle aziende e delle stalle affinché i prezzi riconosciuti ad agricoltori e allevatori non scendano sotto i costi di produzioni in forte aumento per effetto dei rincari delle materie prime anche alla base dell'alimentazione degli animali" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel precisare che "Il Pnrr è fondamentale per affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale e noi siamo pronti per rendere l'agricoltura protagonista utilizzando al meglio gli oltre 6 miliardi di euro a disposizione per superare le fragilità presenti, difendere la sovranità alimentare e ridurre la dipendenza dall'estero". (Fonte Coldiretti)

Servizio civile: Amesci, Codacons, Adoc e Assotv contro l'ammissione dei giovani con riserva al nuovo bando

Inviata diffida al Dipartimento per le Politiche giovanili per chiedere eliminazione dell'ammissione con riserva al bando volontari ed una comunicazione istituzionale adeguata "che per un servizio civile, fiore all'occhiello italiano, è doverosa e fondamentale"

Dopo la richiesta di modifica del termine del nuovo bando, Amesci, Codacons, Adoc e AssoTv tornano a diffidare il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale per chiedere la cancellazione dell'ammissione con riserva e, quindi, la corretta esecuzione del Decreto Monocratico n. 816/2022 TAR LAZIO Rg n. 1190/2022 che, in maniera chiara e corretta, disponeva in capo al Dipartimento l'inequivocabile obbligo di riaprire il termine per consentire ai giovani la presentazione delle domande di partecipazione e non ordinava nessuna ammissione con riserva. Dinanzi alla pubblicazione della proroga del termine di cui all'articolo 2 del Bando integrativo del 25 gennaio 2022 da parte del Dipartimento, peraltro a ridosso della scadenza delle ore 14:00 del 10/02/2022, con cui si è stabilito che "le candidature pre-



sentate successivamente alle ore 14:00 del 10 febbraio 2022 fino al predetto termine del 9 marzo 2022 sono ammesse con riserva", le 4 organizzazioni hanno ritenuto doveroso intervenire per invitare il Dipartimento ad assicurare piena, fedele ed esatta ottemperanza al Comando Giudiziale che prescrive la "rideterminazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento in forza del Decreto del Capo Dpgscu pub-

blicato il 25 gennaio 2022 che appare eccessivamente, ed irragionevolmente, costretto a fronte del diverso termine invece assegnato per la presentazione delle domande relative ai programmi già originariamente ammessi a finanziamento" senza ordinare alcuna ammissione con riserva dei giovani. Una riserva quindi illegittima e pregiudizievole del Servizio civile stesso e dei diritti dei giovani che non sono, né potevano esserlo, neanche parte del processo tant'è che non hanno avanzato al TAR alcuna richiesta di ammissione con riserva (l'unica che avrebbe legittimato la riserva operata del Dipartimento). Ciò che le 4 organizzazioni chiedono con la diffida, certe che il Dipartimento vorrà cogliere nell'invito lo spirito collaborativo coerente con l'esigenza ed i diritti dei giovani che non possono in alcun modo subire gli

effetti di una riserva, è di salvaguardare il principio di allargamento a più giovani delle possibilità ed occasioni che offre il Servizio civile, eliminando ogni riferimento all'arbitrarietà e illegittima riserva e disponendo un'intensa attività di comunicazione istituzionale, che assicuri quella doverosa pubblicità, anche radiotelevisiva, e condivisione, che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa e fondamentale anche nel rispetto del principio di parità di trattamento rispetto alla campagna pubblicitaria fatta per il bando originario e non a seguito della riapertura dei termini. Ad oggi il "messaggio istituzionale" che viene inviato ai giovani dal Dipartimento è di disincentivo alla presentazione di domande stante la minacciata precarietà della loro candidatura e della possibilità di essere concretamente selezionati dagli enti.

Dopo lo stop a causa dell'infarto che lo ha colpito il 27 gennaio in Maremma

Il Foglio: è tornata la firma di Giuliano Ferrara

Da ieri, 14 febbraio, è riapparsa sul Foglio del lunedì la firma di Giuliano Ferrara, assente dal giornale per un paio di settimane dopo l'infarto che lo ha colpito a fine gennaio. «Ciò che è considerato imminente è anche contemporaneamente e allo stesso titolo inimmaginabile - scrive tra l'altro Ferrara nel pezzo dedicato alla crisi ucraina -, il passaggio dall'accerchiamento e dal blocco navale all'invasione di aria e di terra è un salto nel vuoto per chi lo minaccia e per chi lo subirebbe. Ma è così grande, cospicuo, visibile, il vuoto strategico di occidente e Europa, così forte la storica difficoltà delle democrazie liberali di imporsi sui poteri illiberali, così esigente la storia russa e postsovietica, che temiamo a giusto titolo e evochiamo parole chiave come Monaco o Danzica in un ballo sull'abisso della guerra in Europa, una hot war, poi di nuovo una guerra fredda, e oltre verso lo spazio eurasiatico del neoimperialismo. La faccenda si ripete, non sempre la seconda volta è una farsa», osserva il fondatore ed ex direttore del Foglio nell'articolo di ieri.

(Fonte Agenzia Adnkronos)

Cerchi l'anima gemella, ti ritrovi con il conto svuotato. È il nuovo capitolo della storia infinita delle truffe online, sempre più frequenti tra siti, app di incontri e social network. Sfruttandone la popolarità, i malviventi si celano dietro profili falsi e gettano l'esca, pronti a piombare sulla preda, e sul suo portafoglio. "Prima di tutto - avverte Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - rinnoviamo l'invito a non fornire dati personali, soprattutto online. Siti o app all'apparenza sicuri possono nascondere trappole da cui poi è difficile liberarsi. In questo caso, non bisogna farsi prendere dal panico. Per una sorta di pudore, capita che subentri un senso di vergogna, a cui si aggiunge la paura quando si ricevono e-mail

Codici denuncia: boom di truffe su profili fake e app di incontri

in cui viene intimato di provvedere rapidamente ad un pagamento altrimenti le informazioni personali saranno rese pubbliche. A volte capita che le richieste di pagamento siano immotivate, perché l'utente non si è mai registrato al sito o all'app citati, o che siano riferite ad iscrizioni risalenti a diversi anni prima, cosa che crea confusione nell'utente. C'è poi il caso dei profili fake, sempre più diffusi nei social network. Si inizia con una chiacchierata, si scoprono interessi comuni e presto la vitti-



ma si ritrova soggiogata da quello che pensa sia il suo nuovo amore ma che in realtà è un truffatore, così abile non solo da rendersi cre-

dibile, ma anche da ottenere dei regali. Parliamo di versamenti, che in alcuni delle vicende che abbiamo seguito si aggirano sulle migliaia di euro. Qualunque sia il caso, l'importante è mantenere la calma e non compiere passi affrettati. Oltre a non fornire dati personali, è bene verificare l'attendibilità del sito o della app citati nella comunicazione ricevuta, capire se anche il messaggio stesso è autentico, ad esempio controllando se contiene refusi, e cercare di ricordare se effettivamente è stata fatta

la registrazione a cui si fa riferimento. Se, invece, siamo nei social network, attenzione all'interlocutore, soprattutto quando non c'è mai stato un incontro con la presunta anima gemella e quando quest'ultima chiede aiuti economici lamentando una situazione di difficoltà economica. Bisogna fare attenzione anche in questo settore e lo confermano, tra l'altro, gli allarmi truffa lanciati proprio in questi giorni in occasione di San Valentino". In caso di truffe online, legate a siti e app di incontri o a profili social, è possibile segnalarlo all'associazione Codici e richiederne l'assistenza legale telefonando al numero 06.55.71.996 o scrivendo all'indirizzo e-mail segreteria.sportello@codici.org.

Pesca: la Cisoa agricola è una scatola vuota a carico delle imprese

L'estensione della Cisoa agricola al settore della pesca che aveva l'obiettivo di garantire finalmente un ammortizzatore sociale strutturato anche a questo settore si è dimostrato in realtà una scatola vuota a causa dell'esclusione dei vari periodi di fermo pesca dalle causali. E' quanto affermano Federpesca e Impresapesca. Coldiretti nel denunciare la sostanziale inutilità dello stru-

mento introdotto dalla legge di Bilancio per il 2022. Le imprese - denunciano Federpesca e Impresapesca Coldiretti - sono gravate di ulteriori costi, ma nulla in concreto cambia per il sostegno al reddito dei lavoratori. Peraltro la contribuzione, in assenza di previsioni ad hoc, è calcolata sulla base dell'aliquota dovuta per gli operai agricoli ed è a carico delle imprese a partire

da questo mese. E' fondamentale - concludono Federpesca e Impresapesca Coldiretti - convocare immediatamente il tavolo di confronto richiesto dalle parti sociali con Ministero del Lavoro ed Inps al fine di definire tutti gli aspetti ancora mancanti per una vera e giusta applicazione della Cisoa al settore della pesca tanto per le imprese quanto per i lavoratori.

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Lombardia, Lazio e Campania sul podio della spesa “cougar” di San Valentino

“Seguono poi Sicilia, Piemonte e Toscana”, sottolinea Alex Fantini fondatore di CougarItalia.com

La spesa per il regalo di San Valentino delle Cougar è quest'anno di 105 euro pro capite, totalizzando così una spesa complessiva stimata in 47,9 milioni di euro. «A spendere di più sono le donne Cougar della Lombardia, la cui spesa complessiva per San Valentino 2022 è pari a 5,5 milioni di euro, pari al 14% della spesa totale delle donne Cougar italiane per il giorno degli innamorati», sottolinea Alex Fantini, fondatore di CougarItalia.com, il portale che promuove incontri tra donne in carriera ed uomini più giovani. Al secondo posto ci sono le Cougar del Lazio con 4,8 milioni di euro di spesa e sempre sul podio - al terzo posto - si collocano le campane con 4,4 milioni, seguite da siciliane con 3,6 milioni, piemontesi con 3,2 milioni e le toscane con 2,8 milioni. I dati sono stati ottenuti da un sondaggio realizzato tra il 9 ed il 10 febbraio 2022 da CougarItalia.com su un campione di 1.000 iscritte al portale, rappresentativo di una popolazione stimata in 1.825.103 Cougar (il 19% della popolazione di sesso femminile di età compresa tra i 35 ed i 60 anni) ad un livello di confidenza del 95% con un margine di errore del 3,10%. Ecco la spesa complessiva stimata per ciascuna regione: 1) Lombardia 5.520.000 euro; 2) Lazio 4.840.000 euro; 3) Campania 4.410.000 euro; 4) Sicilia 3.650.000 euro; 5) Piemonte 3.240.000 euro; 6) Toscana 2.840.000 euro; 7) Veneto 2.630.000 euro; 8) Emilia Romagna 2.500.000 euro; 9) Puglia 2.490.000 euro; 10) Calabria 2.360.000 euro; 11) Sardegna 2.220.000 euro; 12) Liguria 2.170.000 euro; 13) Abruzzo 1.790.000 euro; 14) Marche 1.670.000 euro; 15) Friuli-Venezia-Giulia 1.490.000 euro; 16) Trentino-Alto Adige 1.380.000 euro; 17) Umbria 1.070.000 euro; 18) Basilicata 760.000 euro; 19) Molise 580.000 euro; 20) Valle d'Aosta 290.000 euro.

Vale 6 miliardi di euro il mercato delle cougar

Il «Sondaggio di San Valentino» di CougarItalia.com, il portale che promuove incontri tra donne in carriera ed uomini più giovani, realizzato tra il 9 ed il 10 febbraio 2022 su un campione di 1.000 iscritte, rappresentativo di una popolazione stimata in 1.825.103 Cougar (il 19% della popolazione di sesso femminile di età compresa tra i 35 ed i 60 anni) ad un livello di confidenza del 95% con un margine di errore del 3,10%, ha consentito di stimare la spesa complessiva annuale dell'indotto delle Cougar per il dating. Ecco dunque emergere una spesa complessiva di ben 6 miliardi di euro. L'«indotto Cougar» include spese per il food&wine - dagli happy hour ai ristoranti - per l'abbigliamento e gli accessori (le Cougar amano essere sempre trendy), per l'estetica - includendo wellness, fitness, cosmetici, coiffeur e trattamenti



estetici - per l'intrattenimento - includendo cinema, teatro e così via - e per i viaggi, che - a causa del Covid - hanno subito un notevole crollo rispetto agli anni pre-pandemici. Più nel dettaglio, considerando un numero di 690 mila dater Cougar attive, il bilancio include 2,2 miliardi di euro per il food&wine (2.292 euro di media annuale pro capite), 1,4 miliardi per l'abbigliamento e gli accessori (1.458 euro annui pro capite), 1 miliardo per l'estetica (1.042 euro annui pro capite), 0,8 miliardi per l'intrattenimento (833 euro annui pro capite) e 0,6 miliardi per i viaggi (625 euro annui pro capite).

La spesa complessiva nazionale per il regalo ai toy boy è quest'anno di 47,9 milioni

Quanto spendono le donne Cougar per il regalo di San Valentino al loro toy boy? A svelarlo è il sondaggio realizzato tra il 9 ed il 10 febbraio 2022 da CougarItalia.com - il portale che promuove incontri tra donne in carriera ed uomini più giovani - su un campione di 1.000 iscritte, rappresentativo di una popolazione stimata in 1.825.103 Cougar (il 19% della popolazione di sesso femminile di età compresa tra i 35 ed i 60 anni) ad un livello di confidenza del 95% con un margine di errore del 3,10%. La spesa per il regalo di San Valentino delle Cougar è risultata essere quest'anno di 105 euro pro capite, totalizzando così una spesa complessiva stimata in 47,9 milioni di euro. «A spendere di più sono le donne Cougar della Lombardia, la cui

spesa complessiva per San Valentino 2022 è pari a 5,5 milioni di euro, pari al 14% della spesa totale delle donne Cougar italiane per il giorno degli innamorati», sottolinea Alex Fantini, fondatore di CougarItalia.com. Al secondo posto ci sono le Cougar del Lazio con 4,8 milioni di euro di spesa e sempre sul podio - al terzo posto - si collocano le campane con 4,4 milioni, seguite da siciliane con 3,6 milioni, piemontesi con 3,2 milioni e le toscane con 2,8 milioni. Il portale ha poi chiesto al suo campione di riferimento di indicare le spese annuali sostenute per il dating - ossia per incontrare l'anima gemella o per fare nuove amicizie - includendo le spese indirette e facendo così una stima accurata dell'indotto. Ecco dunque emergere una spesa complessiva di ben 6 miliardi di euro. L'«indotto Cougar» include spese per il food&wine - dagli happy hour ai ristoranti - per l'abbigliamento e gli accessori (le Cougar amano essere sempre trendy), per l'estetica - includendo wellness, fitness, cosmetici, coiffeur e trattamenti estetici - per l'intrattenimento - includendo cinema, teatro e così via - e per i viaggi, che - a causa del Covid - hanno subito un notevole crollo rispetto agli anni pre-pandemici. Più nel dettaglio, considerando un numero di 690 mila dater Cougar attive, il bilancio include 2,2 miliardi di euro per il food&wine (2.292 euro di media annuale pro capite), 1,4 miliardi per l'abbigliamento e gli accessori (1.458 euro annui pro capite), 1 miliardo per l'estetica (1.042 euro annui pro capite), 0,8 miliardi per l'intrattenimento (833 euro annui pro capite) e 0,6 miliardi per i viaggi (625 euro annui pro capite). Poi ancora CougarItalia.com ha sondato le preferenze delle panterone italiane in merito ai regali di San Valentino ed ha scoperto che per il loro toy boy quest'anno c'è un ritorno alla classicità: al primo posto si collocano infatti i profumi con il 20% delle preferenze, che spodestano così i regali tecnologici, quest'anno al secondo posto con il 17%. Sul podio anche gli accessori al 16%. Poi al 13% troviamo i gadget erotici, da usare preferibilmente in coppia, al 12% i capi di abbigliamento, per rendere più trendy il proprio uomo, all'8% i prodotti enogastronomici e quindi al 7% i libri ed al 5% i viaggi, preferibilmente da intraprendere insieme.

A san valentino a spendere di più sono le 40enni in carriera che preferiscono partner più giovani

A spendere di più per San Valentino sono le quarantenni che preferiscono gli uomini più giovani. A metterlo in evidenza è un sondaggio realizzato tra il 9 ed il 10 febbraio 2022 da CougarItalia.com - il portale che promuove incontri tra donne in car-

riera ed uomini più giovani - su un campione di 1.000 iscritte, rappresentativo di una popolazione stimata in 1.825.103 Cougar (il 19% della popolazione di sesso femminile di età compresa tra i 35 ed i 60 anni) ad un livello di confidenza del 95% con un margine di errore del 3,10%. Il dato specifico sul budget di spesa delle Cougar per i regali di San Valentino è poi stato confrontato con il budget dei Sugar Daddy, ottenuto intervistando nel medesimo periodo un campione di 1.000 iscritti al portale SugarDaddy.it - il più grande sito di «incontri Sugar» del nostro Paese - rappresentativo di una popolazione stimata in 3.047.491 Sugar Daddy (il 23,5% della popolazione di sesso maschile di età compresa tra i 35 ed i 65 anni) al medesimo livello di confidenza e con il medesimo margine di errore. Ebbene, in quanto al confronto diretto dei rispettivi budget, dai sondaggi emerge che le Cougar battono i Sugar Daddy, raddoppiando la loro spesa media pro capite per i regali di San Valentino. La spesa è risultata essere quest'anno di 52 euro pro capite per i Sugar Daddy contro 105 euro pro capite delle Cougar, che totalizzano così una spesa complessiva stimata in 47,9 milioni di euro. CougarItalia.com ha infatti ponderato i numeri di riferimento - escludendo le Cougar che al momento sono single - arrivando a stimare un numero di 456.275 Cougar che acquistano per il loro toy boy un regalo del valore medio di 105 euro, con una spesa complessiva che è appunto di 47,9 milioni, contro i 39,6 milioni complessivi che arrivano invece a spendere i Sugar Daddy. «A spendere di più sono le donne Cougar della Lombardia, la cui spesa complessiva per San Valentino 2022 è pari a 5,5 milioni di euro, pari al 14% della spesa totale delle donne Cougar italiane per il giorno degli innamorati», sottolinea Alex Fantini, fondatore di CougarItalia.com. Al secondo posto ci sono le Cougar del Lazio con 4,8 milioni di euro di spesa e sempre sul podio - al terzo posto - si collocano le campane con 4,4 milioni, seguite da siciliane con 3,6 milioni, piemontesi con 3,2 milioni e le toscane con 2,8 milioni. Il portale ha poi chiesto al suo campione di riferimento di indicare le spese annuali sostenute per il dating - ossia per incontrare l'anima gemella o per fare nuove amicizie - includendo le spese indirette e facendo così una stima accurata dell'indotto. Ecco dunque emergere una spesa complessiva di ben 6 miliardi di euro. L'«indotto Cougar» include spese per il food&wine - dagli happy hour ai ristoranti - per l'abbigliamento e gli accessori (le Cougar amano essere sempre trendy), per l'estetica - includendo wellness, fitness, cosmetici, coiffeur e trattamenti estetici - per l'intrattenimento - includendo cinema, teatro e così via - e per i viaggi, che - a causa del Covid - hanno subito un notevole crollo rispetto agli anni pre-pandemici. Più nel dettaglio, considerando un numero di 690 mila dater Cougar attive, il bilancio include 2,2 miliardi di euro per il food&wine (2.292 euro di media annuale pro capite), 1,4 miliardi per l'abbigliamento e gli accessori (1.458 euro annui pro capite), 1 miliardo per l'estetica (1.042 euro annui pro capite), 0,8 miliardi per l'intrattenimento (833 euro annui pro capite) e 0,6 miliardi per i viaggi (625 euro annui pro capite). Poi ancora CougarItalia.com ha sondato le preferenze delle panterone italiane in merito ai regali di San Valentino ed ha scoperto che per il loro toy boy quest'anno c'è un ritorno alla classicità: al primo posto si collocano infatti i profumi con il 20% delle preferenze, che spodestano così i regali tecnologici, quest'anno al secondo posto con il 17%. Sul podio anche gli accessori al 16%. Poi al 13% troviamo i gadget erotici, da usare preferibilmente in coppia, al 12% i capi di abbigliamento, per rendere più trendy il proprio uomo, all'8% i prodotti enogastronomici e quindi al 7% i libri ed al 5% i viaggi, preferibilmente da intraprendere insieme.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Lettera aperta di Gianfranco Di Pretoro, Responsabile piste ciclabili e sicurezza per la Federazione Ciclistica Italiana Lazio "Strade pericolose, non solo per i ciclisti"

Riceviamo e pubblichiamo: "Come mio solito torno a controllare le segnalazioni effettuate ovvero, nello specifico, il livellamento dei tombini affossati in via Mazzacurati a Corviale. A dir poco una vergogna: uno coperto lateralmente dall'asfalto e pronto con l'usura stradale a tornare come prima e l'altro lasciato come buca traditrice. Uno sì uno no. Eppure, la Polizia Locale aveva immediatamente allertato il responsabile Uits con pratica VP/7309. Non si tratta solo di evitare gli incidenti ai ciclisti visto che sono da tempo rassegnati a pedalare in una banchina ovunque malmessa. Basta andare in Via della Magliana per farsi l'idea. La scarsa pulizia dal n. 854 (lato DX verso il Gra) alla Fermata FS Muratella restringe ancor

più la strada che da decenni doveva essere allargata. Qui, chi pedala per andare verso i numerosi uffici, rischia ogni giorno la vita. In questa occasione sono costretto a menzionare l'Art. 2051 per la responsabilità dell'Ente in caso di incidente visto che i tombini affossati sono prevedibili, le buche non impreviste e peggio ancora, non segnalate. Finiamola con le "romanelle" stradali, gli utenti vogliono lavori durevoli e manutenzione continua. Si dice "chi più spende meno spende e vive sereno". Sacrosanta verità a patto che ci siano controllori competenti, giudiziosi e presenti".

Gianfranco Di Pretoro
Federazione Ciclistica Italiana Lazio Responsabile piste ciclabili e sicurezza



Regione, 1000 euro ai figli dei lavoratori in Cig

"Un contributo fino a 1000 euro destinato ai figli di lavoratori in cassintegrazione o Fis per l'acquisto di testi e materiali destinati all'istruzione scolastica o universitaria, per connessioni wifi, hardware e software. Da oggi fino al 4 aprile sarà possibile usufruire di questo importante bonus che abbiamo voluto inserire nel piano per contrastare l'emergenza Covid. Sono stati due anni difficilissimi, sia dal punto di vista sanitario che lavorativo. La Cig a zero ore è stata, purtroppo, uno delle misure più utilizzate. Le famiglie sono



state l'anello che più ha risentito di questa pandemia. Ecco perché abbiamo in tutti i modi lavorato a un nuovo modello di

sostegno mettendo al centro i ragazzi e le politiche educative e formative. Con questo bando la Regione Lazio dà il proprio contributo affinché la formazione e l'acquisizione di competenze non vengano sacrificate per far fronte alle necessità più impellenti. Vogliamo dare l'opportunità alle famiglie e ai giovani di poter continuare a fare esperienza, acquisire un bagaglio culturale e tecnico che possa aiutarli a intraprendere la loro strada". Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano

"Il ruolo del difensore civico nella società digitale": webinar con il Difensore Civico della Regione Lazio

"Il ruolo del difensore civico nella società digitale" è il titolo del primo dei quattro webinar proposti dal Difensore civico della regione Lazio, Marino Fardelli, e che si terrà domani 15 febbraio alle ore 10,30 e che vedrà, tra gli altri ospiti, anche la Segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio Cinzia Felci e l'Assessore della Regione Lazio alla Transizione digitale Roberta Lombardi. A questo evento, così come agli altri tre che lo seguiranno, sono stati invitati dal Difensore civico del Lazio i Difensori civici delle altre Regioni e Province autonome italiane. Fardelli ha voluto a tale proposito ringraziare il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Marco Vincenzi per la condivisione di questo alto momento di costruzione dal basso del ruolo e delle funzioni del Difensore Civico. Questa iniziativa è finalizzata, come scrive Marino Fardelli nella sua lettera di invito, a far sentire la voce istituzionale dei Difensori civici nell'ambito della Conferenza per il futuro dell'Europa, che ha finora

prodotto, prosegue Fardelli, "raccomandazioni utili per partecipare ai cambiamenti futuri, muovendosi sui segmenti quali la democrazia europea, lo stato di diritto, la sicurezza, l'ambiente, la salute e l'innovazione digitale". "La partecipazione dei cittadini alla vita democratica delle istituzioni: il ruolo del Difensore civico" (22 febbraio), "La transizione digitale europea e nazionale. Il ruolo dei difensori civici italiani a garanzia dei cittadini" (10 marzo) e "Difensore civico e pubblica amministrazione: il ruolo dei cittadini tra innovazione tecnologica e voglia di partecipazione" (22 marzo) sono i titoli degli altri incontri previsti. Tutti insieme saranno il momento di costruzione di una coscienza critica ragionata sui temi proposti, anche per poi fare una sintesi degli stessi. I Difensori Civici regionali italiani ed europei insieme a varie personalità italiane, sono quindi chiamati ad uno scambio di "best practices" e di messa in rete di istanze provenienti dai cittadini su questi temi.

Agguato a Roma, uomo ucciso in strada

Un uomo è stato ucciso in un agguato ad Acilia, alla periferia di Roma. E' stato raggiunto da diversi colpi di arma da fuoco mentre usciva dal suo appartamento. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per i primi rilievi.



Santori (Lega): "Pulizia, un bluff"

"L'opposizione a Zingaretti e Gualtieri è pure in famiglia"

"L'opposizione espugna casa Zingaretti, e lo fa battendo su uno dei problemi più gravi ed irrisolti della città: la sporcizia. Il fallimento del piano di pulizia sbandierato dal sindaco Gualtieri, il bluff da 40 milioni dei quali domandiamo il conto, è diventato oggetto di un

video con tanto di colonna sonora in tema postato su Instagram dalla cognata stessa del presidente della Regione Lazio, Luisa Ranieri". Lo dichiara in una nota il consigliere segretario in Aula Giulio Cesare Fabrizio Santori (Lega). "Cartacce, immondizie varie, erbe infestanti

che spuntano da cancelli in abbandono lungo un percorso nel cuore della Capitale. Continui pure così il sindaco Gualtieri, e i suoi successi nel curar la romana 'monnezza' forse varcheranno i confini come talvolta accade con le opere dell'ingegno: arte, piglio documenta-

le e luminosi pixel a milioni, dedicati alla sola padrona di Roma riconoscibile nelle sequenze: l'immondizia", afferma Santori. "Incuria e mancanza di decoro sono talmente inarrestabili da indurre anche i parenti stretti dei capi della sinistra a denunciare lo stato di indecente del centro della città. E forse in una prossima puntata, presi da spirito d'avventura, ci narreranno anche della condizione delle periferie", conclude Santori.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

GARI TV

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Covid, Magi (Omceo Roma): "Mancati ristori per famiglie"

"Medici deceduti due volte"

"Il 20 febbraio voglio guardare i politici negli occhi"

"Quanto accaduto in Senato è sia inaspettato sia sconcertante. Purtroppo molto spesso lo Stato alle parole non fa seguire i fatti e nei momenti che contano, quando bisogna prendere decisioni importanti. Senza voler scadere nella retorica, sento il dovere di affermare che molti medici è come se fossero morti due volte: la prima per la malattia, la seconda per essere dimenticati dal proprio Paese". Il presidente dell'Ordine dei medici di Roma e provincia, Antonio Magi, non nasconde la sua grande amarezza e delusione per quanto accaduto nell'aula di Palazzo Madama, dove è saltato l'emendamento al decreto Ristori che avrebbe dato un indennizzo ai familiari dei medici morti a causa del Covid-19. Il presidente dell'Omceo Roma aggiunge che "si tratta di una situazione veramente paradossale. Abbiamo 369 colleghi, la maggior parte dei quali è deceduta nella prima fase della pandemia, quando andavano a curare i pazienti privi di qualsiasi protezione perché lo Stato non riusciva a fornirle. Nonostante questo, i medici hanno curato le persone, andando incontro consapevolmente a qualcosa che non si conosceva, senza avere la minima idea di come sarebbe andata a finire, poichè il Covid-19 era un nemico



misterioso, invisibile e, lo abbiamo visto, estremamente aggressivo". Magi prosegue: "Ritengo quindi più che doveroso che lo Stato dia un riconoscimento economico ai familiari dei medici deceduti, molto spesso purtroppo l'unica loro fonte di sostentamento. Tirandosi indietro e voltandosi dall'altra parte, le istituzioni rischiano davvero di perdere l'occasione di dimostrare la propria riconoscenza a chi nel periodo peggiore è stato unanimemente definito 'eroe'. È davvero brutto vedere come in poco tempo i medici siano passati da figure meritevoli di applausi, di continue e giuste dichiarazioni di ringraziamento a una sorta di oblio della loro opera e sacrificio". Il presidente dell'Ordine dei medici di Roma e provincia ricorda però che "questo si verifica anche per quanto riguarda il Pnrr: ci sono soldi, ad esem-

pio, per chi deve costruire case della comunità, per quanti devono vendere attrezzature diagnostiche o di telemedicina ma per il personale non c'è nulla. La pandemia sembra non aver insegnato nulla. C'è la po' percezione diffusa di una politica errata, una politica che non vede prima ciò che bisogna preparare per il dopo, per prevedere e programmare al meglio. Uno Stato che non programma è uno Stato che poi manda allo sbaraglio i propri uomini. Come i medici che sono andati a sbattere contro il virus e in molti ci hanno rimesso la vita". Magi sottolinea poi che "purtroppo questo accade spesso in Italia, non solo nel caso della pandemia. Vengono in mente altre situazioni nelle quali hanno perso la vita servitori dello Stato: ad esempio, ai caduti di Nassirya o agli uomini e alle donne delle scorte. Nel momento in cui in cui biso-

gnava dare un segnale forte e concreto, nessuno si è ricordato di loro e del loro sacrificio. A parte il conforto, a parte le cerimonie, a parte le pacche sulle spalle, dopo non è accaduto nulla e per chi è rimasto, i familiari delle vittime non hanno mai potuto fare affidamento su alcun tipo di supporto". Magi precisa che "spendiamo e buttiamo via molti soldi per tante cose che poi si rivelano discutibili. L'ultima è quella relativa all'ecobonus: c'è gente che ha truffato lo Stato per miliardi di euro e che non ha avuto alcun tipo di controllo. Poi, nel momento in cui ci troviamo a dover dare un ristoro alle famiglie di quanti hanno perso la vita per gli altri, i soldi non ci sono. Lo Stato non può davvero perdere l'occasione per dare una dimostrazione di essere vicino alle persone che lo servono". Il numero uno dell'Omceo Roma dichiara, infine, che "domenica prossima, 20 febbraio, come presidente dell'Ordine parteciperò alla giornata degli operatori sanitari e alla cerimonia che ricorderà tutti coloro che hanno dato la propria vita per la salute di ognuno di noi. Guarderò negli occhi i politici presenti, per ascoltare quello che diranno dopo quanto accaduto in Senato. Voglio guardarli negli occhi".

L'allarme di Comi (Camere Penali)

Giovane di 24 anni suicida nel carcere di Regina Coeli



Nel carcere di Regina Coeli, a Roma, ieri si è registrato "l'ennesimo suicidio di un giovane" detenuto di 24 anni che si è tolto la vita inalando il gas di una bomboletta da campeggio. "E siamo a una media di suicidi in carcere di uno ogni tre giorni da inizio anno". Così afferma in una nota il presidente della Camera penale della Capitale, Vincenzo Comi. L'avvocato aggiunge: "Mi rivolgo alla ministra della giustizia, Marta Cartabia, di cui conosciamo la sensibilità e l'umanità: non sente l'urgenza di ripristinare la legalità degli istituti penitenziari e non consentire più questa barbarie? I detenuti sono persone nelle mani dello Stato! Cosa deve

succedere per scuotere le coscienze degli uomini di governo e interrompere questa tragedia che trasforma le carceri in cimiteri?". Comi quindi sottolinea: "Noi avvocati penalisti romani denunciemo da sempre questo stato di abbandono del sistema carcerario nel Lazio. Lo abbiamo gridato in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario proprio qualche settimana fa sollecitando un intervento urgente ma purtroppo tutto è rimasto fermo ed ecco oggi l'ultima tragedia. Lo pensi la ministra che senza una riforma domani piangeremo altri morti nelle carceri. E saranno morti sulla coscienza di chi ha la responsabilità di ripristinare la legalità".

Si è svolta in Campidoglio, nella Sala delle Bandiere, la prima riunione della Consulta dei Presidenti di Municipio, presieduta dal sindaco Roberto Gualtieri. Al centro dell'incontro la definizione di un programma di lavoro sul decentramento amministrativo condiviso dalle strutture centrali e dai 15 Municipi, con obiettivi di breve e medio-lungo termine. Sul tavolo le ulteriori forme di trasferimento di funzioni dal centro ai Municipi - come già fatto per le aree verdi entro i 20mila metri quadrati - e la riscrittura del Regolamento del Decentramento 10/1999, tenendo

conto dei capisaldi del bilancio a budget e di un rapporto diretto dei Municipi con le aziende di servizi e Polizia Locale. Si è inoltre discusso del piano per migliorare le performance della macchina amministrativa in tema di emissione delle carte di identità elettroniche, del-

Decentramento amministrativo

Partiti Consulta ed Osservatorio per il trasferimento di risorse e funzioni da Roma Capitale ai Municipi

l'assoluta novità rappresentata dall'informatizzazione del cambio di residenza, del potenziamento delle risorse umane con l'assunzione di 300 unità complessive, che saranno distribuite ai Municipi in modo proporzionale per migliorare l'organizzazione degli uffici, anche alla luce delle nuove iniziative volte alla digitalizzazione dei servizi. Come previsto dal Regolamento del Decentramento 10/1999, si è approvato il programma di lavoro e sono stati indicati i 6 presidenti che faranno parte dell'"Osservatorio sul decentramento comunale", che sono: Francesca Del Bello (II), Massimiliano Umberti (IV), Nicola Franco (VI), Francesco Laddaga (VII), Titti Di Salvo (IX), Gianluca Lanzi (XI). L'Osservatorio, che è composto anche da 6 direttori municipali individuati dal direttore del Dipartimento "Decentramento, Servizi al territorio e Città in 15 minuti", è l'organo esecutivo incaricato di programmare e dare concreta attuazione agli interventi in tema di decentramento e valorizzazione dei Municipi. Sarà convocato entro



metà marzo e poi con cadenza mensile. "Il ruolo di Presidente del Municipio appare con evidente chiarezza come strategico e fondamentale. Per una città grande come Roma, la presenza delle istituzioni sul territorio è basilare per raccogliere le istanze dei cittadini. Proprio per questo", ha dichiarato il sindaco Roberto Gualtieri, "nel Bilancio appena approvato dall'Assemblea, abbiamo previsto risorse aggiuntive dedicate alla

cura del territorio attraverso l'azione amministrativa dei Municipi. Il decentramento e il trasferimento di funzioni è, nell'ottica del buon funzionamento dell'amministrazione, un fattore imprescindibile. La Consulta e l'Osservatorio avranno nei prossimi mesi un ruolo determinante per ridisegnare ruoli, funzioni e risorse dei Municipi. Con l'assunzione di 300 nuove persone e con lo snellimento delle procedure di rilascio dei cambi di residen-

za e delle carte d'identità elettroniche, non solo alleggeriremo il lavoro degli uffici ma libereremo risorse che potranno essere utilizzate per altri servizi". I 300 nuovi assunti verranno inseriti nelle strutture amministrative di Roma Capitale entro metà marzo, e saranno distribuiti nel numero di 20 per ogni ente di prossimità. Se si tiene conto del fatto che dei circa 700 ingressi previsti, 223 riguardano la Polizia Locale, oltre il 60% del totale sarà destinato ai Municipi. "Aver riavviato la Consulta dei Presidenti, che nei cinque anni precedenti è stata convocata una sola volta, è una tappa fondamentale per dare impulso a un nuovo assetto infracomunale, basato sulla valorizzazione dei Municipi e su un complessivo processo di razionalizzazione della macchina amministrativa capitolina", ha aggiunto Andrea Catarci, assessore a Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la Città dei 15 Minuti. "Si tratta di un ulteriore e rilevante segnale circa l'impegno e la sensibilità della maggioranza guidata dal sindaco Gualtieri sul tema del decentramento amministrativo, rimasto bloccato per anni a Roma, che si aggiunge alla scelta odierna di destinare ai Municipi 300 nuovi assunti e a quella del mese scorso di aumentare i bilanci municipali sia in riferimento alla spesa corrente che ai piani investimenti".

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Fugge ad un controllo dei Carabinieri

Rintracciato e poi arrestato: aveva in casa cinque chili di stupefacenti

I Carabinieri della Compagnia di Roma Cassia hanno arrestato, in flagranza di reato, un 51enne romano, con precedenti, con le accuse di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione abusiva di armi e munizioni e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo stava camminando in via Bongiorno quando i Carabinieri lo hanno fermato per un normale controllo. Alla richiesta di esibire i documenti, la sua reazione è stata quella di fuggire nel tentativo di eludere le verifiche sul suo conto, ma il 51enne è stato fermato dopo



poche centinaia di metri. Non riuscendo a comprendere i motivi di tale atteggiamento, i Carabinieri hanno deciso di eseguire una perquisizione nel vic-

no appartamento dell'uomo. Nell'appartamento, i militari hanno rinvenuto oltre 3,5 Kg di hashish, circa 1,3 Kg di cocaina, più di 600 g di marijuana, due

pistole – una calibro 9 e una calibro 7,65 illegalmente detenute – con i rispettivi caricatori e un centinaio di munizioni. Il 51enne è stato arrestato mentre tutto il materiale rinvenuto nella sua disponibilità è stato sequestrato. Si è già svolta l'udienza di convalida, l'arresto è stato convalidato e il soggetto è stato associato al carcere di Velletri (RM). Saranno svolti ulteriori accertamenti dai tecnici del laboratorio di balistica del R.I.S. di Roma sulle armi rinvenute che, allo stato, non risultano oggetto di furto.

Tre arresti della Polizia di Stato per una rapina consumata ad ottobre

E' successo tutto il 19 ottobre 2021 verso le 23.30. Un ragazzo esce da una sala giochi, in zona Tuscolana, insieme al fratello e viene aggredito da un branco di cinque giovani che lo accusano di aver rubato un cellulare. Le vittime scappano dividendosi e il gruppo insegue solo uno di loro e, una volta raggiunto, lo riempiono di calci e pugni. Il risultato sono trauma cranico e facciali. Ed il furto dello smartphone. La prima pattuglia della Polizia di Stato a prestare soccorso al povero ragazzo è una Volante che però non riesce a rintracciare gli autori dell'aggressione. Il giorno dopo il giovane si presenta negli uffici del commissariato Tuscolano e presenta denuncia di quanto accaduto la sera prima. Subito gli investigatori cercano riprese delle telecamere degli esercizi pubblici, eventuali testimoni dell'accaduto e, grazie alle descrizioni fornite in sede di denuncia, riescono a risalire a tre dei 5

autori del reato: R.L.B.F., romano di 22 anni; O.A.H.A., romano di 20 anni e C.M., romano di 19 anni. E tutti vengono arrestati. Ai primi 2 viene applicata la misura cautelare dell'obbligo di presentazione quotidiana alla caserma dei carabinieri di zona e il divieto di avvicinamento all'abitazione della vittima, con obbligo di mantenere la distanza di almeno 200 metri dalla stessa; al terzo vengono invece dati gli arresti domiciliari. Nei confronti di tutti e tre il Questore ha emesso, per la durata di 2 anni, il provvedimento del Dacur che prevede il divieto di accedere ai locali pubblici o esercizi analoghi, nonché di stazionare nelle immediate vicinanze degli stessi, ubicati nell'area urbana ove è avvenuta l'aggressione; è autorizzato solo il transito, senza sosta. L'inosservanza del provvedimento è punita con la reclusione da 6 mesi a 2 anni e con la multa da 8000 a 20000 euro.

FI Giovani: "Buon lavoro a Muzzolon, rafforzeremo cooperazione Milano - Roma"

"Vogliamo augurare buon lavoro al collega Andrea Muzzolon, nuovo Coordinatore di Forza Italia Giovani a Milano. La sua nomina dovrebbe essere motivo di grande soddisfazione per chiunque creda nel valore del merito, dell'impegno e della mili-



tanza e ambisca a costruire un movimento giovanile costruito su forti comunità cittadine e locali. Siamo infatti assolutamente certi che con la saggia guida dell'amico Andrea sarà possibile inaugurare una nuova stagione di impegno, amicizia e collaborazione

reciproca tra i nostri rispettivi coordinamenti di Roma e Milano. Una nuova stagione che, ne siamo tutti oltremodo sicuri, non avrà proprio nulla da invidiare al passato". - lo dichiara in una nota il Coordinamento Roma Capitale di Forza Italia Giovani

A Febbraio nuovi appuntamenti del Palco delle Favole con le avventure nella fantastica "Foresta di Sherwood"

Appuntamenti previsti per tutte le domeniche di febbraio in via Sciangai, 10 alle ore 16

A febbraio il Palco delle Favole catapulterà il suo affezionatissimo pubblico nella magia della foresta più famosa di tutti i tempi: "La foresta di Sherwood"! Gli spettacoli del Palco delle Favole sono curati, come sempre, dall'ormai famoso regista Luca Pizzurro, pluripremiato con importanti riconoscimenti quali il PREMIO FERSEN alla Regia nel 2016, il PREMIO LAGO GERUNDO, il PREMIO DEI VISIONARI, dopo il grande successo, in tutta Italia, dello spettacolo "Alluccamm". Le coreogra-

fie, invece, sono curate dalla ballerina e coreografa napoletana Luana Iaquaniello, connubio nato con il regista proprio grazie alla stessa passione: "rendere il teatro un'esperienza unica ed irripetibile"! Il palcoscenico del Teatro del Torrino ospiterà, per tutte le domeniche del mese di febbraio alle ore 16:00 le mitiche avventure dell'eroe più popolare del Regno Unito, fonte di ispirazione di alcune opere della letteratura britannica. Gabriele Pizzurro, il giovane attore della compagnia del Teatro del

Torrino, appena rientrato dalla Sicilia dopo aver girato un film di un regista italiano molto conosciuto, sarà il famosissimo personaggio metà storico e metà leggendario, il generoso giustiziere abilissimo nell'uso dell'arco, che rubava ai ricchi per dare ai poveri e che restituiva ai cittadini le ingenti tasse, raccolte dallo Sceriffo di Nottingham. La leggenda narra, infatti, di un ribelle che combatte per una giusta causa: avversare i soprusi ai danni della gente comune da parte delle corrotte autorità, la generosità



verso i meno fortunati, il patriottismo indiscutibile nel sostenere la causa del legittimo sovrano, Riccardo Cuor di Leone, impegna-

to in Terra Santa, nelle Crociate, contro l'usurpatore Giovanni Senzattera e per finire l'amore indiscutibile nei confronti della



bellissima Lady Marian. Ma senza dare ulteriori anticipazioni vi invitiamo al teatro del Torrino, tutte le domeniche di febbraio, dove sarà possibile trascorrere due ore in "buona compagnia" e in "massima sicurezza", poiché il teatro è conforme alle misure di prevenzione, proprio per dare la possibilità a tutti di partecipare, grazie alla presenza di un personale autorizzato, che ha il compito di monitorare gli ingressi con green pass per i clienti di anni superiori ai 12.

Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smiley world animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

Partiti i lavori di ripristino della recinzione del Mattei

L'annuncio è del Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci



“Dopo un mio intervento in qualità di Consigliere Metropolitano di Roma Capitale sono partiti questa mattina i lavori per il ripristino della recinzione esterna perimetrale dell'Istituto

Superiore Enrico Mattei con i quali sarà garantita una maggiore sicurezza all'istituto.” A dichiararlo è il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, che dal proprio profilo Facebook ha inoltre affermato:

“L'intervento riguarderà il tratto di Via Sandro Pertini in direzione del supermercato LIDL e il tratto presente davanti i campi sportivi di Parco Borsellino. Ringrazio l'ingegner Claudio Dello

Vicario, Dirigente di Città Metropolitana di Roma Capitale e il Consigliere Delegato all'Edilizia Scolastica Daniele Parrucci per aver dato ascolto al nostro territorio e agli studenti di Cerveteri.”

Discariche abusive, i rifiuti arrivano a bloccare le strade

Una strada sbarrata dai rifiuti, automobilisti costretti ad ingranare la retromarcia. A poca distanza un importante reperto archeologico. A Cerveteri l'escalation delle discariche abusive sembra essere inarrestabile, nel mirino degli incivili è finita via Casale dei Guitti, arteria periferica che conduce verso l'omonima struttura del XVIII secolo. Frigoriferi da bar, montagne di plastica e vetro, sacchetti di umido, pneumatici, parti di elettrodomestici e rifiuti di ogni genere sono stati scaraventati al centro della carreggiata, chiudendola di fatto alla circolazione. Un disagio per i veicoli, costretti a procedere in retromarcia in una strada stretta e per gli stessi residenti della zona di campagna San Paolo che debbono effettuare lo slalom tra l'immondizie. Alcuni automobilisti hanno raccontato di aver dovuto frenare bruscamente per evitare di andarsi a schiantare contro l'ammasso di spazzatura invisibile dopo il tramonto per la mancanza di illuminazione pubblica. Ad accentuare la gravità dell'episodio, la vicinanza a poche centinaia di metri del Casale dei Guitti, costruito sulle rovine di una chiesa romanica, alcuni anni fa oggetto di un accurato intervento di ristrutturazione permesso dalla Soprintendenza archeologica che poi ordinò il blocco dei lavori per motivazioni mai realmente chiarite. Per ammirare, anche dall'esterno, l'antico edificio i visitatori sono costretti a transitare su strade coperte dalle voragini e spesso trasformate in pattumiere a cielo aperto. Non è la prima volta che la zona di Casale dei Guitti viene presa di mira dagli incivili che approfittano della mancanza di illuminazione e dello scarso traffico per abbandonare i rifiuti in mezzo alla strada, sfruttando anche il fatto che i controlli sono praticamente inesistenti nelle arterie rurali vista la vastità del territorio di Cerveteri. Gli abitanti dell'area di Casale dei Guitti chiedono all'amministrazione comunale di provvedere celermente alla bonifica della via per ripristinare la regolare circolazione veicolare ed evitare che l'effetto domino attiri altri incivili pronti a gettare spazzatura in mezzo alla strada. (Fonte [Orticasocial.it](https://orticasocial.it))

“Finalmente sono felice di presentarvi un altro mio sogno che stavo tenendo nel cassetto dal 2013. Dopo la realizzazione del Blog Modus Operandi Crime, nell'Aprile 2020 oggi abbiamo aperto a tutti la possibilità di avere la propria Libreria di fiducia”. Parole di Barbara, proprietaria del ‘Rifugio degli Elfi’ che in un lungo post social aggiunge: “Chi mi conosce sa quanto negli anni ho fatto per supportare la lettura. Prima che il Covid prorompe nelle vite di tutti noi, regalavamo come premio alla migliore squadra investigativa nelle nostre AperiScena con Delitto, un libro autografato direttamente dagli autori. Roberta Bruzzone, Daniela Alibrandi e Luigi Omar Martinuzzi hanno collaborato con entusiasmo. Il percorso è stato lungo ma come ogni progetto che si vuole portare avanti gli ostacoli fanno parte del gioco. Molte volte, negli anni, mi sono ritrovata a riprendere questo sogno per poi riporlo di nuovo dando la precedenza ad altro. Non è il momento giu-

Il “Rifugio degli Elfi” diventa Caffè Letterario

sto, mi dicevo. Ma quando è il momento giusto per far materializzare un sogno? Ognuno di noi ha quel cassetto, ognuno di noi aspetta che arrivi il momento giusto, ma se poi il momento giusto non arriva mai? Nel 2004 sono riuscita attraverso l'apertura del Rifugio degli Elfi a trasmettervi la mia passione per il Fantasy, poi sono riuscita attraverso i miei casi investigativi ed il mio Blog a trasmettervi la mia passione per il Crime, ora con l'apertura della Libreria voglio trasmettervi la mia passione per i libri. Dedicata a chi ama perdersi tra gli scaffali estasiato e con l'irrefrenabile impulso di non uscire dalla libreria senza averne comprato almeno uno. Per chi come

me ama tenere in mano un libro e farsi coccolare dal profumo della carta stampata e controllare quante pagine mancano alla fine, col timore di cosa accadrà. Per chi come me ha una pila di libri sul comodino, vicino al letto, e gli parla. Spiegando loro perché quella sera ne è stato scelto uno invece di un altro. Per chi, come me, si addormenta con il libro in mano o lo porta sempre con sé come Linus faceva con la sua coperta. Cosa troverete tra gli scaffali? Ovviamente il Fantasy, punto focale del Rifugio degli Elfi. Il Crime, dai romanzi ai vari settori delle scienze foren-



si. Gli scrittori locali con straordinari romanzi o con libri specifici che raccontano e parlano di questa meravigliosa Cittadina di Cerveteri, che sicuramente incanteranno i lettori con i loro racconti frutto di studi e sacrifici. Le novità sul mercato ed i primi in classifica dei più letti. Gli scrittori indipendenti fuori dalla grande distribuzione ma di grande spessore. Libri per ragazzi e bambini, per stimolare la loro fantasia e saper cosa vuol dire far parte di tante storie. Ne “La storia Infinita” si parla dell'importanza che ha la fantasia e che enorme vuoto si creerebbe se non fosse coltivata. Quindi amici degli Elfi, era il momento giusto? Lo scopriremo insieme e ricordatevi “nessuno è mai solo con un libro in mano” (cit. Roberto Roversi).



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Verso la Amministrative - La Voce Tv ed una nostra inchiesta riaccendono la cronaca su fatti e misfatti della politica locale

Palazzetto dello Sport, realtà a Ladispoli ed un sogno per la comunità di Cerveteri

di Alberto Sava

Cerveteri e Ladispoli presto torneranno alle urne per rinnovare i rispettivi consigli comunali. Per gli amministratori di questi due Comuni è il momento dei bilanci sul lavoro svolto, guardando al futuro. Già da qualche tempo la televisione 'La Voce dei cittadini' (canale tv.298 del digitale terrestre) manda in onda, tutti i venerdì alle 21.00, la trasmissione intitolata "La voce del Litorale" condotta da Cristiano Orsini. Gli ospiti in studio intervengono rispondendo a domande, o parlano di diversi argomenti in un'atmosfera ricca di empatia e nella più assoluta libertà di pensiero e parola: formula del successo di ascolto ad ogni puntata, confermato dalle migliaia di visualizzazioni. Venerdì scorso l'assessore ladispolano ai Lavori Pubblici, Veronica De Santis è intervenuta in studio per tracciare un suo bilancio di fine mandato, e nel corso della intervista ha parlato del Palazzetto dello Sport, che sarà pronto in primavera. "Un fiore all'occhiello della nostra amministrazione" ha dichiarato il sindaco Alessandro Grando, nel servizio previsto in scaletta con le immagini dell'opera in via di completamento e con il soddisfatto commento del sindaco Grando, il quale ha tracciato il percorso tecnico e burocratico, dal finanziamento iniziale alla imminente chiusura dei lavori. Ladispoli non ha più territorio da urbanizzare; parchi radicalmente riqualificati, il nuovo Palazzetto dello Sport e tanto altro ancora, fatti e non parole: questa la sintesi dello intervento dell'assessore Veronica De Santis, intervistata da Cristiano Orsini nello 'studio 3' di Tor di Quinto, e della dichiarazione del sindaco Grando nel servizio girato dal



Nella foto, Gabriele Lancianese con l'ex sindaco Gino Cioagli

collega Fabio Nori. Al netto delle polemiche politiche della campagna elettorale in corso a valle ed a monte dell'Aurelia, i ladispolani 'ridono', mentre i

cerveterani hanno ben poco da stare allegri. Infatti è opinione diffusa che il sindaco Alessandro Grando sarà riconfermato, senza se e senza ma,

alla guida della città, mentre a Cerveteri sarà dura per l'Amministrazione uscente mettere insieme consensi nelle urne delle amministrative in

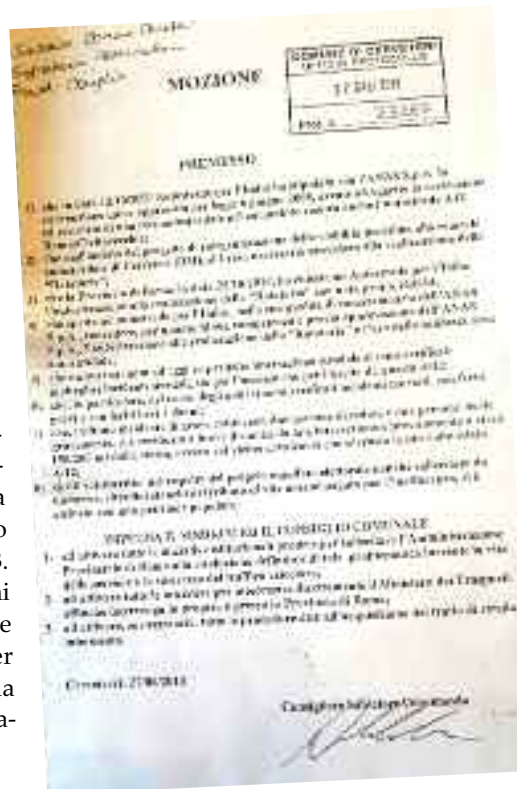
primavera, nonostante quello che sarebbe il naturale vantaggio di gestire le elezioni da una posizione di governo. Scorrendo l'archivio del nostro quotidiano, alle voci 'palazzetto dello sport' a Cerveteri e 'rotatoria all'uscita dell'autostrada Cerveteri-Ladispoli' troviamo articoli risalenti al quadriennio 2010-2013 che hanno per protagonista Alessio Pascucci, nella veste di assessore allo Sport durante la Giunta Cioagli, e poi come sindaco. Temi impellenti a Cerveteri già dodici anni fa, resi incandescenti dalla attualità di questi giorni. Siamo alla fine del primo decennio del secondo millennio, a Cerveteri regnava l'Amministrazione di centrosinistra di Gino Cioagli. Il Comune riceve un importante

finanziamento dalla Provincia di Roma per realizzare un palazzetto dello sport. L'allora vice sindaco ed assessore allo Sport Alessio Pascucci si affrettò a rilasciare dichiarazioni in cui rivendicava, manco a dirlo, il successo dell'operazione. "Ho incontrato e parlato con l'assessore provinciale allo Sport Prestipino e Cerveteri ha ottenuto i fondi", affermava euforico Alessio Pascucci sulla stampa. "Non era vero nulla di tutto questo, solo parole" replicava piccato il consigliere Gabriele Lancianese dagli schermi di Palazzo Valentini. Dopo oltre due lustri da quei fatti, ieri abbiamo sentito di nuovo Gabriele Lancianese che ha dichiarato: "Per quanto riguarda il Palazzetto dello Sport a Cerveteri, parliamo di fatti risalenti al 2010-2011, non ricordo esattamente. Risale a quei tempi la polemica in cui Pascucci diceva che grazie al suo intervento il Palazzo dello Sport a Cerveteri era cosa fatta. In realtà da Palazzo Valentini avevano chiesto al sindaco Cioagli la disponibilità di un'area per inserire Cerveteri in un finanziamento per quattro Palazzetti dello Sport, di cui due a Roma e uno ad Olevano. Per quello di Cerveteri l'ex sindaco Cioagli indicò l'area del campo sportivo, ma aveva dei vincoli idrogeologici. Facemmo una Commissione Lavori Pubblici ad hoc ed in tempo record optammo per un'area di proprietà della Provincia di Roma, all'interno del Mattei, e deliberammo il Palazzetto dello Sport a Cerveteri". Quindi Gabriele Lancianese conferma che a Cerveteri si sarebbe dovuto realizzare un impianto sportivo, che i fondi c'erano a tal punto che Pascucci si era affrettato a metterci il cappello. Tutto il resto è storia di parole e fuffa.

Rotatoria all'uscita dell'Autostrada A-12 quel che Pascucci avrebbe dovuto fare

Restando nel clima di parole e fuffa amministrativa, la realizzazione della rotatoria all'uscita dell'Autostrada A-12 è al centro di una nostra inchiesta a cui la redazione sta lavorando: siamo nella fase della complessa ricerca e raccolta di documenti e ascolto dei tanti attori coinvolti in questa vicenda. Di seguito vi diano un piccolo anticipo su quanto è successo in Comune a Cerveteri. I fatti di cui vi diamo una anticipazione risalgono all'estate del 2013, epoca in cui Alessio Pascucci era sindaco da un anno, e con un passato da amministratore comunale alla spalle già lungo dieci anni. Il 27 giugno del 2013 il consigliere comunale Salvatore Orsomando, presidente del Consiglio ad interim, protocolla la mozione (n. 24267) in cui ripercorre in otto punti la storia della viabilità, anche mortale, dello svincolo autostradale

Cerveteri-Ladispoli. La mozione ricostruisce approfonditamente l'iter burocratico e giuridico che aveva portato a determinare la necessità di realizzare una rotatoria allo svincolo A-12 Cerveteri-Ladispoli. Obiettivo della mozione: impegnare il sindaco Pascucci ad attivare tutte le iniziative istituzionali possibili presso la Provincia di Roma ed il Ministero dei Trasporti ed avviare, se necessario, le procedure per l'acquisizione del tratto di strada interessato. Alessio Pascucci risponde alla mozione di Orsomando nel corso del consiglio del 3 luglio del 2013. A Cerveteri nel 2022, i cittadini sono ancora costretti a promuovere raccolte firme: unica arma per difendere la dignità e la democrazia dalla vacuità e dal cinismo elettorale.



Inaugurato lo Sportello del Centro Servizi Volontariato - CSV Lazio

Come da programma si è svolto il taglio del nastro con grande partecipazione sabato scorso, per l'inaugurazione dello sportello del Centro Servizi Volontariato - CSV Lazio, presso la sede dell'associazione Caere 2020 in via Piave 34 a Cerveteri. Alla cerimonia non è mancato il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci coadiuvato dall'assessore all'ambiente Elena Gubetti e

dall'assessore alla cultura Federica Battafarano. Ad aprire la presentazione dello sportello e dei servizi che verranno erogati Mario De Luca, referente del CSV Lazio per il terzo settore. Mentre, Renzo Razzano, Vice Presidente del CSV Lazio, ha lodato la presenza di tante associazioni rappresentative per i vari settori del volontariato, ricordando l'importanza di fare comunità

nei territori. Infatti, le realtà associative in sala, operanti sia nei comuni di Cerveteri che di Ladispoli, erano: Auser, Croce Rossa Italiana, Avo Cerveteri, Animo Onlus, Avo Ladispoli, Bambini nel deserto - Burkina kamba, Centro solidarietà Cerveteri, Caere 2020, Arci ragazzi, Progetto ILO APS e Scuolambiente. Alcune associazioni, non potendo essere presenti, hanno inviato il loro augurio di buon lavoro a tutti! L'accoglienza è spettata di diritto al Presidente di Caere 2020, Luciano Gattobigio.



Verso le elezioni - Intervista al primo cittadino di Ladispoli Alessandro Grando

“Per il prossimo quinquennio puntiamo sul PNRR per il pieno recupero della città”

“In questa fase finale della consiliatura ci sono molti progetti che andranno a concludersi ed altri invece che rimarranno in itinere, quindi che lasceremo alla prossima amministrazione”. A dichiararlo è il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando, intervistato da Baraondanews. “Nei prossimi giorni - prosegue il primo cittadino - aprirà le porte il Commissariato di Polizia, la prossima settimana invece firmeremo il contratto con la Prefettura per l’apertura della nuova caserma dei Carabinieri, il Palazzetto dello Sport viaggia a gonfie vele verso il suo completamento”. “Per il prossimo quinquennio - spiega il Sindaco - intendiamo portare avanti progetti importantissimi, tra cui i restauri di Torre Flavia e del Castellaccio dei Monteroni, la realizzazione di una pista ciclopeditone che collega la stazione ferroviaria con la stessa Torre Flavia e le opere a protezione della costa. Questi sono tutti progetti già finanziati. E



poi c’è la sfida del PNRR con il Comune di Ladispoli pronto a prepararsi anche su questo.” “Qualora i cittadini decideranno di rinnovarci la fiducia sarà dunque un secondo mandato molto più impegnativo del primo”.

“Strumentali le polemiche sul cemento, non abbiamo aggiunto un metro cubo in più rispetto a quanto già pianificato”

“La polemica sul cemento, così come su tutte le altre rivolte alla mia amministrazione, la trovo non corretta”. “Partiamo dal presupposto - dice ancora il primo cittadino - che noi rispetto alla precedente pianificazione urbanistica non abbiamo aggiunto un metro cubo di cemento in più rispetto a quanto previsto, ma anzi abbiamo diminuito il peso nella Variante Generale di PRG che ho seguito in prima persona insieme con con la maggioranza e gli uffici. Abbiamo alleggerito di diverse migliaia di metri cubi il carico urbanistico sulla città, diminuendo di 980 metri quadri il consu-

mo di suolo. Insomma dire che questa amministrazione si sia voltata sul cemento è difficile da sostenere.” “L’operazione, per esempio, portata avanti vicino all’ufficio postale di Via Sironi - spiega Grando - è frutto di un piano integrato ideato e portato avanti dal centrosinistra. Noi abbiamo solamente utilizzato parte di quelle cubature per realizzare la caserma dei Carabinieri e parte vendendole incassando così circa 2 milioni di euro da reinvestire in opere pubbliche ed interventi di riqualificazione della città.” “Quindi questo genere di critiche sono puramente strumentali”.

“Dal 17 marzo 4 fine settimana dedicati al carciofo romanesco”



“Era inevitabile proporre la Sagra del Carciofo sotto una veste diversa, purtroppo la fiera così come l’abbiamo conosciuta anche quest’anno non è stato possibile, quindi la 70ª edizione è rimandata all’anno prossimo”. A dichiararlo è il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando, intervistato nella giornata di sabato 12 febbraio da Baraondanews. “Non volevamo rinunciare a questa tradizione - ha proseguito il primo cittadino -, non volevamo rinunciare alla promozione del carciofo romanesco, non volevamo rinunciare a dare un supporto ai nostri agricoltori e a tutto il comparto commerciale locale, posto in condizioni difficili dalla pandemia.” “Quindi con il Presidente della Pro Loco Claudio Nardocci - spiega il Sindaco - abbiamo pensato di vivere questo momento in maniera diversa, anziché una tre giorni disposta su una vasta area della città ci saranno invece 4 fine settimana, a partire dal 17 marzo, in Piazza Rossellini con ogni weekend dedicato ad un approfondimento enogastronomico.” “Nei prossimi giorni uscirà il programma, con la speranza di riviverla il prossimo anno in tutta la sua bellezza e magari da Sindaco in carica”. - conclude Alessandro Grando

Fioravanti (FI): “I prossimi 5 anni dedicati al Pnrr, l’apertura del Commissariato è solo il primo passo”

“I prossimi 5 anni saranno importantissimi per il destino di Ladispoli: la nostra amministrazione, grazie al lavoro della giunta e del Sindaco Grando, ha saputo limitare i danni causati dalla pandemia. Ora siamo obbligati a rialzarci. Sono sicuro che i cittadini ci sostengano e continuino a darci la loro fiducia. Dovremo gestire i fondi in arrivo dal PNRR e destinarli a opere di pubblica utilità. In questo senso l’imminente apertura del commissariato è una svolta storica per la nostra città che mai aveva avuto



un posto di polizia. La sicurezza è uno dei temi cardine del nostro lavoro. Intanto oggi ci siamo riuniti con il Sindaco, l’Onorevole Alessandro Battilocchio, l’assessore Veronica Raimo, il delegato Gianfranco Fioravanti e Caterina De Caro per parlare di questi progetti. Uno su tutti è quello che sostiene gli operatori del settore balneare che sono a rischio sfratto. Non dobbiamo smettere di lavorare”. Queste le parole di Marco Antonio Fioravanti di Forza Italia Ladispoli.

“I Cristiano Popolari sostengono la candidatura di Alessandro Grando”

Continuano le grandi manovre dei partiti politici in vista delle elezioni comunali del 2022 a Ladispoli. In queste ore un importante sostegno alla candidatura a sindaco di Alessandro Grando del Centro destra è giunta dai Cristiano Popolari di Mario Baccini. Ad annunciare la presa di posizione è stato il coordinatore per Ladispoli, Angelo Bernabei. “I Cristiano Popolari - dice Bernabei - sostengono la conferma a sindaco di Ladispoli di Alessandro Grando, amministratore competente e capace. Saremo al fianco del sindaco uscente e di tutto il Centro destra per ottenere un secondo mandato ad un’amministrazione comunale che ha lavorato bene e centrato ottimi risultati.



alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

info: 347 6553475
 cessione@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Il movimento politico Ladispoli Attiva: “Un altro fallimento dell'amministrazione Grando” “Ladispoli (non) è un paese per giovani”

Riceviamo e pubblichiamo: “Uno dei settori più trascurati dall'attuale Amministrazione comunale di Ladispoli è stato - senza timore di smentita - quello delle politiche giovanili. Abbiamo letto il programma elettorale di cinque anni fa con il quale Alessandro Grando è stato eletto e dobbiamo ammettere che al tempo il nostro “giovane” sindaco si dimostrava assai più sensibile al tema. Si parlava di valorizzazione del CAG (centro di aggregazione giovanile) di Viale Mediterraneo che - secondo Grando - doveva “diventare il fulcro dell'associazionismo giovanile e delle attività del Consiglio comunale dei giovani” grazie anche ad una profonda opera di ristrutturazione. Non solo non è stato dato seguito a tale progetto, ma addirittura a quella sede è stata cambiata destinazione d'uso, trasferendo lì la sede della polizia locale, senza trovare una valida alternativa per il centro destinato ai giovani del territorio. Ma le idee di Grando sui giovani non finivano di certo qui. Nel suo programma elettorale si può leggere anche di una serie di progetti molto ambiziosi come quello di “promuovere l'associazionismo giovanile e l'organizzazione di eventi autogestiti” con risorse economiche specifiche; creare uno sportello per il lavoro giovanile in collaborazione con le imprese del



territorio; promuovere gemellaggi e viaggi di scambio; favorire lo scambio di esperienza fra anziani e giovani, attraverso la promozione di attività comuni all'interno dei centri di aggregazione; istituire i Giochi

della Gioventù, organizzati dal Consiglio comunale dei giovani in collaborazione con gli Istituti scolastici; favorire la creazione di una web radio gestita dai ragazzi e tanto altro. Cosa è stato fatto in merito a

tutti questi progetti interessantissimi? Semplice: il nulla cosmico. Eppure nel recente passato Ladispoli è stata un fecondo laboratorio politico per quanto riguarda le politiche giovanili, raggiungendo l'apice nel 2013 quando sotto la consiliatura Matteo Forte/ Ion Marian si vinse il bando regionale di riferimento. A quel tempo si era dato vita alla Consulta delle politiche giovanili, composta da tantissime associazioni, che ha poi portato alla nascita di un progetto come la web radio “Voice Over”, capace di appassionare e stimolare le nuove generazioni. Sempre in quel periodo, il consiglio comunale dei giovani coinvolgeva tantissimi ragazzi che venivano avvicinati alla vita pubblica attraverso progetti partecipati all'interno delle scuole. Di quella fase di fermento, oggi, alla luce del buco nero rappresentato dall'attuale amministrazione per le politiche giovanili, resta soltanto il ricordo di chi, da studente o militante, l'ha vissuta in prima persona. Le ultime tappe di questo inesorabile declino sono state, durante questa consiliatura, la chiusura del consiglio comunale dei giovani (mai più riattivato con nuove elezioni) e la nomina di delegati fantasma: prima Edoardo Imperi, del quale non si è avuta traccia per 3 anni, poi Edoardo Petrone, che ha finora seguito le impalpabili

orme del suo predecessore. Ora che si approssima la scadenza del mandato elettorale, strumentalmente, in seguito a fatti di cronaca poco edificanti, il sindaco fa mostra di preoccuparsi del disagio giovanile, pensando di colmare 5 anni di vuoto attraverso qualche dichiarazione contro bullismo e cyberbullismo. Ma la verità è che questi fenomeni si fronteggiano offrendo ai giovani cultura e canali di espressione e partecipazione alla vita della comunità, non con il disinteresse e l'immobilismo assoluto di cui questa classe dirigente ha dato prova. Il programma elettorale del 2017 sta lì a dimostrare che dalle parole non è seguito alcun atto politico, tanto che in molti stanno cominciando a chiedersi: ma Ladispoli è davvero un paese per giovani? Noi di Ladispoli Attiva siamo convinti di sì. Nella nostra squadra ci sono molti di quelle ragazze e ragazzi che nel 2013 parteciparono a quel momento virtuoso per le politiche giovanili e non vedono l'ora di poter rimettere queste tematiche al centro dell'azione amministrativa della nostra città, investendo su formazione culturale e professionale e restituendo ai giovani spazi fisici e immateriali per l'esercizio consapevole e partecipato del loro essere cittadini”. Così in una nota a firma del movimento politico Ladispoli Attiva.

A Marina di Palo i partecipanti hanno portato cibo e bevande per condividere un momento di socialità

“No green pass” L'aperitivo di protesta arriva anche a Ladispoli

Un'occasione per fare nuove amicizie, scambiarsi sorrisi, condividere esperienze e soprattutto per dimostrare che non è necessario un pass per poter socializzare. L'aperitivo per dire no al green pass che da un paio di fine settimana ha preso piede in diverse città italiane (tra queste anche Ostia) è arrivato anche a Ladispoli. Poche ore, pochi messaggi per definire giorno e ora e in poco tempo sul lungomare di Palo diversi cittadini si sono ritrovati per condividere insieme qualche ora del loro tempo in armonia e allo stesso tempo protestare pacificamente contro il green pass introdotto dal Governo Draghi che da mesi ha tagliato fuori dalla vita sociale cittadini che hanno liberamente deciso di non vaccinarsi contro il coronavirus.



la Voce televisione



You Tube



seguici su



la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

“Biodigestore, il nostro No è irremovibile!”

Comitato Sole e Forum Ambientalista:

“Non reggono le fantasiose interpretazioni dell’assessore Ornelli”

Riceviamo e pubblichiamo: “Sbaglia di grosso l’assessore Ornelli se, avallando le arbitrarie ed irricevibili conclusioni della Conferenza dei Servizi sul biodigestore di Ambyenta Lazio spa, pensa di aver messo la parola fine alla vicenda e aver convinto i cittadini di Civitavecchia e del comprensorio a subire questa ulteriore ingiuria: riversare vicino alle loro case un’enorme quantità di carico inquinante, 120.000 tonnellate/anno di rifiuti romani, e a subire tutto il traffico di mezzi pesanti ad essa collegata. Non reggono le sue fantasiose interpretazioni a superare il NO fermo di tutta una città e di un territorio unito, città e territorio che hanno motivato in tutte le sedi, dati alla mano, le ragioni dell’opposizione all’impianto. Sbaglia di grosso il presidente Zingaretti se ritiene, insieme al neosindaco Gualtieri, di poter risolvere l’ingorgo dei rifiuti romani trasferendoli negli altri comuni dell’area metropolitana di Roma. Non possiamo e non vogliamo più subire ulteriori soprusi istituzionali che non tengano conto



della volontà di una popolazione che non è disposta a tollerare altri danni ambientali e sanitari. Ci vediamo costretti ad interpretare, perciò, le loro parole o i loro silenzi come una dichiarazione di guerra contro il nostro territorio. La nostra lotta continuerà con tutti i mezzi politici e legali necessari. Non ci faremo sopraffare da chi vuole seppellire sotto montagne di rifiuti le nostre vite e il nostro futuro. Chiamiamo, perciò, alla mobilitazione le cittadine e i cittadini e i rappresentanti istituzionali del comprensorio affinché si difenda e si tuteli

con ogni mezzo questo territorio e la salute della sua popolazione.” Firmato Comitato SOLE e Forum Ambientalista

Presto verrà convocato un consiglio comunale aperto

Un consiglio comunale aperto sulla tematica “Biodigestore”. Questa la richiesta che è giunta oggi dai consiglieri della maggioranza. L’istanza, a prima firma di Raffaele Cacciapuoti, è stata inviata alla presidente del Consiglio comunale Emanuela Mari e chiede “la convocazione urgente di un consiglio comunale

aperto sulla questione del “Biodigestore”, a seguito dell’ultima conferenza dei servizi in cui la Regione Lazio ha manifestato parere positivo”. Sempre nella nota si fa riferimento alla necessità di “ribadire ancora una volta la netta contrarietà di tutta l’Amministrazione alla realizzazione dell’impianto”, favorendo “la più ampia partecipazione di cittadini, associazioni, autorità competenti” ai lavori della seduta. Entro venti giorni la seduta sarà quindi calendarizzata dalla Presidenza del Consiglio comunale.

PD: “Port Mobility, ai lavoratori non interessano le sterili polemiche”

“L’intervista rilasciata dall’assessore comunale al commercio in occasione dello sciopero dei lavoratori di Port Mobility è la conferma (qualora ce ne fosse stato bisogno) che, quando non si sa di cosa si parla, sarebbe meglio tacere. L’assessore in questione, infatti, ha richiamato più volte il Presidente dell’autorità portuale ad assumersi le proprie responsabilità quasi che avesse inviato lui le lettere di licenziamento e non il patron di Port Mobility. Nel giustificare questa sua richiesta non ha trovato di meglio che ricordare i “provvidenziali” interventi in situazioni simili a quella odierna di precedenti presidenti dell’autorità portuale. Non sappiamo se si riferisse agli stessi che hanno contribuito a realizzare nel nostro porto un peculiare sistema di imprese unico nel panorama dei porti italiani ma dovrebbe sapere che l’attuale normativa ha messo un freno, forse per rimediare a passate allegre gestioni, alla possibilità di intervento delle port authority in problematiche che interessano aziende private. Meglio avrebbe fatto il maldestro assessore

re a stigmatizzare il comportamento di un’azienda che, dopo aver realizzato evidenti profitti, ricorre ad un licenziamento collettivo rifiutando il ricorso agli ammortizzatori sociali. Ma purtroppo anche a fronte di un dramma occupazionale ha dato prova del suo qualunquismo politico. Il suggerimento concreto che ci sentiamo di dare, e che potrebbe tornare utile ad una positiva soluzione della vertenza, è di riconvocare con la massima urgenza la “cabina di regia” istituita di recente presso il nostro Comune, con l’assenso unanime del Consiglio Comunale, che ha tra i suoi scopi di affrontare le crisi occupazionali. Invitare al tavolo l’Autorità Portuale, l’assessorato regionale al lavoro, la società Port Mobility e le organizzazioni sindacali sarebbe la strada giusta per aiutare i lavoratori in difficoltà, i quali di tutto hanno necessità tranne che di polemiche sterili e di una ricerca di responsabilità tutta protesa a ricavare improbabili e strumentali vantaggi politici”. Nota a firma del Gruppo consiliare del Partito Democratico.

Giovedì a Civitavecchia la “Giornata della Legalità e Trasparenza”

Un evento organizzato dal Comune insieme all’Autorità Portuale

Il Comune di Civitavecchia, in collaborazione con l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ha organizzato un evento sulla “Giornata della legalità e della trasparenza”, che si svolgerà online giovedì 17 febbraio alle ore 10. Sarà possibile assistere collegandosi alla diretta con modalità che saranno comunicate a nei prossimi giorni. Il tema della Giornata riguarderà “La sfida delle Pubbliche Amministrazioni nella gestione dei fondi del PNRR: l’ottimizzazione della gestione delle risorse pubbliche nell’ottica della semplificazione, trasparenza e prevenzione della corruzione”. Il programma prevede il saluto introduttivo del sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, dopo il quale si apriranno i lavori con il presidente Anac Giuseppe Busia, il presidente del Tribunale di Civitavecchia Francesco Vigorito, il viceprocuratore generale presso la Procura Corte dei Conti Andrea Baldanza, il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale Pino Musolino, per chiudere con il Responsabile della

prevenzione della corruzione e trasparenza Pompeo Savarino. Secondo il sindaco Tedesco «nella gestione di fondi così importanti come saranno quelli del PNRR la trasparenza e la semplificazione sono prassi non solo sagge ma necessarie per prevenire fenomeni odiosi come la corruzione. Fenomeni che, se non controllati e contrastati, rischiano di aprire crepe alle infiltrazioni mafiose. Per questo, pur essendo coscienti della limpidezza delle istituzioni e dei comparti industriali che operano sulla nostra città, abbiamo pensato a un evento come quello del 17 febbraio prossimo». Dal canto suo, il presidente dell’Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino sottolinea che «è proprio nei periodi di crisi e di emergenza come quello che purtroppo stiamo ancora vivendo, che bisogna tenere alta la guardia in termini di controlli sotto il profilo della legalità, soprattutto adesso che devono essere gestiti gli ingenti fondi del PNRR. Il rischio corruttivo tende, infatti, ad insinuarsi



si con maggiore facilità proprio in simili circostanze. Le risorse legate al PNRR, che per i porti del network laziale ammontano ad oltre 180 milioni di euro, sono fondamentali per la ripresa e l’ulteriore sviluppo del Sistema-Paese e dobbiamo essere in grado di gestirli al meglio, salvaguardando e tutelando la cultura della legalità e della trasparenza».

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Santa Marinella, pesca di frodo ricci di mare

La Guardia Costiera commina sequestri e 17 mila euro di sanzioni

Prosegue l'attività della Guardia Costiera, volta al contrasto della pesca illegale. Solo nell'ultimoweekeend gli uomini della Capitaneria di porto di Civitavecchia, in due distinte operazioni di contrasto alla pesca di frodo, hanno individuato e fermato due pescatori abusivi, un civitavecchiese ed un pugliese, procedendo al sequestro di circa 11.000 ricci di mare. Entrambi i sub, intenti

nella raccolta di ricci di mare lungo il litorale del Comune di Santa Marinella, venivano individuati dai militari della Guardia Costiera nel corso dell'attività di monitoraggio e contrasto alla pesca abusiva di echinodermi. A seguito di lunghi appostamenti, gli uomini della Capitaneria di porto di Civitavecchia, congiuntamente ai militari del dipendente Ufficio locale marittimo di

Santa Marinella, fermavano all'atto dello sbarco i due pescatori non autorizzati, provvedendo al sequestro totale di circa 11.000 ricci di mare e di tutte le attrezzature subacquee utilizzate, di notevole valore economico. Ai due soggetti venivano così contestate due sanzioni amministrative, per un totale di circa 17.000 euro, per la raccolta non autorizzata di ricci in quantitativi ben supe-

riori al limite consentito. Gli echinodermi, ancora vivi e vitali, venivano immediatamente rigettati in mare affinché fossero restituiti al proprio delicato ecosistema. Nei periodi in cui la pesca è consentita, il limite di cattura di ricci di mare è fissato a 50 esemplari per ciascun pescatore sportivo e di mille per ciascun pescatore professionista autorizzato all'esercizio di tale tipologia di pesca.



La foce del Tevere a Fiumicino potrebbe diventare un porto per le navi da crociera: il progetto presentato da Royal Caribbean in Regione permetterebbe, infatti, la realizzazione di un porto per

le più grandi navi del mondo (per le quali occorrono fondali di almeno 10 metri) nell'area del vecchio faro, proprio alla foce del Tevere, zona a rischio idrogeologico, soggetta a mareggiate e a

Marevivo: "Fuori le grandi navi da crociera dalla foce del Tevere. Si al monumento naturale regionale"

forte erosione costiera. "L'investimento regionale per gli approdi commerciali e le darsene dei pescherecci per creare indotto economico non ha nulla a che fare con gli attracchi delle navi da crociera nella zona del vecchio faro a Fiumicino" tuona la Consigliera regionale Michela Califano: per questa ragione Marevivo Lazio si schiera al suo fianco chiedendo alla Regione di istituire il Monumento Naturale Foce del Tevere. Marevivo ha la propria sede nazionale sul Tevere, una posizione privilegiata per il monitoraggio della vita del fiume. "L'istituzione della Zona logistica

Semplificata per connettere 29 Comuni del Lazio permetterà di rilanciare il settore dei trasporti e delle infrastrutture", sottolinea il Consigliere di Città Metropolitana di Roma Capitale Federico Ascani, Presidente della 5ª Commissione trasporti, mobilità e infrastrutture - "Servirà per collegare molti Comuni della Città Metropolitana con le aree portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, ma le enormi navi da crociera alla foce del Tevere potrebbero portare più danni che benefici". Difficile, inoltre, calcolare i danni ai cetacei stanziali della zona. Non dimen-

tichiamo la vicinanza con l'area marina protetta delle Secche di Tor Paterno: uno snodo di traffico per grandi navi in quel punto porterebbe a collisioni fatali per i delfini.

"È davvero singolare che, proprio nel momento in cui l'ambiente assume dignità costituzionale, si consentano ancora interventi incompatibili con la salvaguardia dell'ambiente. È possibile che Venezia non abbia insegnato nulla e che gli interessi economici continuino a prevalere a discapito del mare e dei suoi abitanti?" - dichiara Rita Paone, Delegato Marevivo Lazio.

Si comunica, nel rispetto dei diritti dell'indagato (da ritenersi presunto innocente in considerazione dell'attuale fase del procedimento - indagini preliminari - fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito che si è tenuta ieri mattina l'udienza di convalida dell'arresto di due cittadini, un italiano ed un cittadino romeno, trovati in possesso di ben due chili di hashish ed arrestati dai poliziotti del Commissariato di Polizia di Civitavecchia.

Servizi antidroga della Polizia di Stato

Sequestrati oltre 2 Kg. di hashish. 2 arrestati ed un denunciato a Santa Marinella

L'episodio risale a mercoledì 9 febbraio, quando, nell'ambito di mirati servizi finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati in materia di stupefacenti personale della squadra di Polizia Giudiziaria ha effettuato 4 perquisizioni personali e domiciliari che hanno portato al sequestro di gr.2100 di hashish, all'arresto dei

2 uomini ed alla denuncia in stato di libertà di un terzo. Gli arresti, sono stati effettuati in due distinte operazioni, la prima nel comune di Santa Marinella, dove a seguito di un controllo su strada di motoveicolo, l'uomo, pregiudicato con precedenti specifici, è stato trovato in possesso di gr.1002 di hashish.

Successivamente gli agenti, durante la perquisizione domiciliare a casa dell'uomo, hanno sequestrato una modica quantità dello stesso stupefacente ed una bilancina di precisione utilizzata per il confezionamento dello stesso. A seguito di un ulteriore controllo su strada, gli agenti hanno fermato un cittadino romeno, tro-

vato in possesso di ulteriori gr.1005 di hashish. Inoltre, nell'ambito dei controlli è stato denunciato in stato di libertà un giovane civitavecchiese anch'esso trovato in possesso di gr.96,88 di hashish. Alla convalida dell'arresto è seguita l'applicazione, a carico di entrambi gli arrestati della misura cautelare dell'obbligo di presenta-



zione presso gli uffici di Polizia disposta nei loro confronti dall'Autorità Giudiziaria.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Eccellenza, vincono tutte le big

Adesso si ritrovano nei guai Ladispoli e Cerveteri

Terza giornata di ritorno del campionato di Eccellenza che ha confermato come esista un abisso tra le prime quattro in classifica ed il resto delle squadre. Le big hanno vinto tutte, in alcuni casi con una prova di forza palese, a conferma che nessuno mollerà un centimetro fino all'ultima giornata per acciuffare le prime due posizioni che significano andarsi a giocare ai play off la promozione in Serie D. Il Pomezia ha vinto molto più nettamente di quanto dica il 3-4 finale sul campo di un Ladispoli sbiadito, grigio, a tratti incapace di produrre gioco. E nemmeno le tante assenze giustificano la prova incolore dei rossoblu che nel primo tempo sono stati travolti con tre goal da un Pomezia che non ha dovuto faticare troppo per andare in rete. Nella ripresa, dopo il goal dell'1-4, la capolista si è fermata, il Ladispoli ha trovato modo di rendere meno umiliante il passivo, ma la prestazione inguardabile dei giocatori del mister Marco Pedini conferma che ora non si può

più sbagliare. Ad iniziare da mercoledì quando i rossoblu saranno ospiti del Grifone che ha messo in grande difficoltà la W3 Maccarese, perdendo solo di misura e dimostrando che nonostante gli zero punti in classifica i romani non regaleranno nulla. Il Ladispoli a casa del Grifone deve solo vincere per allontanarsi dalla zona play off dove è stato risucchiato, pensate che se il torneo fosse finito oggi i rossoblu avrebbero dovuto giocare lo spareggio salvezza con i cugini del Cerveteri, usciti sconfitti dal campo del Certosa dopo una prestazione altalenante. A Grifone per vincere dunque, altrimenti si aprirebbe il baratro sotto i piedi dei rossoblu. Oltre alla W3 Maccarese, anche Cimini e Civitavecchia hanno risposto alla vittoria facile del Pomezia a Ladispoli. La Cimini ha sfoderato la miglior prestazione stagionale, ha ribaltato il risultato sul campo dell'Astrea, quinta forza del torneo, confermando che la Coppa Italia non ha distolto l'attenzione

della squadra del mister Marco Scorsini dall'inseguimento alla capolista. L'Astrea era un avversario in grande spolvero, è andata in goal dopo pochi minuti, è stata necessaria una prestazione superlativa dei gialloneri per vincere e mantenere inalterate le distanze della prima della classe. La vittoria fa volare sulle ali dell'entusiasmo la Cimini che mercoledì si andrà a giocare l'accesso alla semifinale di Coppa Italia di Eccellenza sul campo del Civitavecchia che ieri ha vinto una partita complicata con l'Aranova. I portuali hanno dovuto ribaltare lo svantaggio con una gara d'attacco, i tre punti permettono ai giocatori del mister Massimo Castagnari di continuare l'inseguimento a Pomezia e Cimini, un viatico importante per il match di Coppa Italia del 16 febbraio quando i nerazzurri partiranno dalla sconfitta per 1-0 patita a Vignanello. In coda alla classifica c'è stato un vero terremoto. La scossa più forte l'ha data

l'Ottavia che ha espugnato Fiumicino, riaprendo tutti i giochi salvezza ed avvicinandosi sia all'Atletico Vescovio, travolto 4-1 dal Campus Eur, sia soprattutto al Cerveteri che a Certosa non ha bissato l'ottimo pareggio raccolto sul campo della Cimini. Gli etruschi hanno raccolto appena un punto di tre gare, domenica prossima ospiteranno un cliente scomodo come l'Astrea, stanno per arrivare partite decisive per conquistare una posizione di vantaggio agli spareggi salvezza. E tenere dietro soprattutto le ultime tre che retrocederanno direttamente. Tra gli altri risultati, la Boreale ha servito il poker al Parioli, inguaiando i romani. A leggere la classifica si nota palesemente come tutte le compagini siano a rischio, forse solo Astrea, Certosa e Boreale si stanno allontanando dalla zona play out ma nessuno può sentirsi al sicuro in un campionato dove occorre arrivare settemi per non rischiare di retrocedere agli spareggi.



Rugby - La Francia mette una seria ipoteca sulla vittoria finale. Passo falso per l'Italia

Guinness Six Nations, seconda giornata

La seconda giornata del Torneo del Sei Nazioni, vede la Francia mettere una seria ipoteca sulla vittoria finale, dopo aver battuto sul prato amico di Parigi la formazione Irlandese, al termine di una partita entusiasmante nella quale la Francia sembrava in pieno controllo del match sul 22-7, prima di subire nell'arco di pochi minuti due mete Irlandesi. Sul 22-21 la Francia riusciva poi, spinta dallo splendido pubblico Parigino, a riprendere il controllo della partita, vincendo non senza sofferenza per 30-24. La squadra di Galthier sembra ora avere la strada spianata verso il successo finale, solamente l'Inghilterra, nell'ultima partita del Torneo il 19 marzo a Parigi, potrebbe provare a strappargli la vittoria finale. Quell'Inghilterra che ieri ha letteralmente dominato la nostra Nazionale per tutti gli 80 minuti, sia a livello tattico che agonistico. Purtroppo, dopo la sufficiente prestazione della scorsa settimana a Parigi, ieri l'Italia ha registrato un brutto e pericoloso passo indietro, anche a livello psicologico. Nella buona cornice dello Stadio Olimpico, davanti a 31.000 spettatori (capienza dimezzata a causa delle restrizioni sanitarie), l'Italia gioca una partita di poca consistenza, anche nel primo tempo dove, nelle precedenti partite non aveva demeritato. La forte formazione Inglese, sicuramente arrabbiata per la sconfitta in Scozia di 8 giorni fa, parte fortissimo e con il talento Marcus Smith, al termine di un dai e vai in stile cestistico, al 10' minuto marca la prima meta, poi trasformata dallo stesso Smith. Da quel momento l'Italia non riesce a reagire, ci prova Mori con un paio di fiammate, ma l'Inghilterra prima al 19' e poi al 39' con George va ancora in meta portandosi al riposo sul punteggio di 0-21. Nel secondo tempo si attende la reazione Italiana, ma è l'Inghilterra con Daly ad andare in meta a pochi minuti dall'inizio del secondo tempo (44'), dando alla propria squadra il punto addizionale in classifica che potrebbe rilevarsi importante. L'Italia ha un sussulto d'orgoglio e prova a reagire, conquista alcuni calci di punizione ma, invece di tentare il calcio piazzato per cancellare lo zero dal tabellino dei punti, prova ad andare in touche per cercare di regalare al proprio pubblico almeno la gioia di una meta, che purtroppo non arriverà. Nel finale al 74' Sinckler fissa il punteggio finale sullo 0 a 33, andando in meta per la gioia dei tanti Inglesi presenti all'Olimpico. Nella terza partita della giornata, continua la maledizione Gallese per la Scozia che, dopo la sconfitta di sabato per 20-17, vedi allungarsi a 20 anni l'ultima vittoria in quel di Cardiff. Per i campioni in carica del Galles una prova d'orgoglio dopo la brutta sconfitta di Dublino. Sotto una pioggia incessante, è Biggar con i suoi piazzati a condurre il Galles alla vittoria in una partita che ad un certo punto sembrava compromessa. A deciderla, oltre al drop finale di Biggar, è stato sicuramente l'errore di Russell che con una irregolarità simile a quella Inglese a Murrayfield la settimana precedente, ma senza meta tecnica, ha lasciato i compagni di squadra Scozzesi in 14 a causa del cartellino giallo rimediato. Come si dice, chi di cartellino giallo ferisce, di cartellino giallo perisce! Il lungo week end del Sei Nazioni, non ha lasciato però solamente dispiaceri alla nostra Nazionale. Infatti nel match valido per il TORNEO SIX NATIONS UNDER 20, venerdì sera a Treviso, l'Italia ha fatto la Storia, piegando i pari età Inglesi per 6-0, grazie a due calci piazzati di Teneggi e ad una difesa tutta cuore e muscoli della formazione del Ct Brunello! Per una volta sembra viene quasi da dire che i grandi debbano imparare dai piccoli! La prossima settimana ci sarà la sosta del Torneo, che servirà al Ct Crowley per recuperare gli infortunati, le cui assenze domenica hanno sicuramente pesato, e a riportare entusiasmo e compattezza all'interno della formazione azzurra che fino alla brutta sconfitta con l'Inghilterra, non aveva affatto demeritato.

Alessandro Buttinelli

Tombesi e Falco spediscono il Borgo San Martino al terzo posto

Continua l'imbattibilità del Borgo San Martino che in casa, anche questa domenica, riesce a conquistare la vittoria. Ne fa le spese il Montefiascone, sceso in campo due vittorie di fila e tante speranze di risalita. La marcia della squadra di Centaro si interrompe in riva al tirreno, di fronte a un avversario tenace e combattivo, che alla fine ha messo in cascina tre punti da permettergli di posizionarsi al terzo posto. La sconfitta subita dai gialloverdi è generata da una partita da due volti, con un primo tempo opaco e una ripresa



più vibrante che non è sufficiente per conquistare il pareggio. Finisce 2 a 1 per gli etruschi, tornati in campo dopo un mese di stop, al contrario dei viterbesi che avevano recuperato le gare sospese per la pandemia. Nel primo tempo è il Borgo San Martino a fare la partita, in rete con Tombesi (nella foto festeggiato dai compagni) e con Falco, gli autori del vantaggio locale che tramortiscono un'inconcludente Montefiascone, mai pericoloso. Ora il Borgo San Martino può festeggiare la terza posizione, con 32 punti.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



La memoria, la cosa più preziosa che l'essere umano porta con sé per tutta la vita, consente di capire e meditare sul passato per comprendere la propria identità individuale e contribuire a non ripetere gli "errori" che hanno macchiato la "Storia" della collettività cui appartiene.

Ogni Stato, attraverso la celebrazione di determinati eventi, tende a rendere la memoria dei singoli patrimonio della collettività superando e annullando quella individuale per creare il senso di unità che deve caratterizzare la sua comunità.

Da qui la necessità di istituire un "almanacco civile" inteso come raccolta di date che si riferiscono ad eventi e personaggi nei quali identificare, attraverso la loro celebrazione, l'identità di uno Stato, di un popolo.

Intervistato da Andrea Lucatello, Davide Conti, nel suo ultimo libro "Sull'uso pubblico della storia" (Forum, Editrice Universitaria

Udinese, pag.120, euro 14,00), spiega la genesi delle varie ricorrenze celebrative istituite in Italia dalla metà del Novecento, sottolineando che "ognuna di queste rievocazioni laiche stabilite per legge, ha finito per rappresentare elementi di evidente distonia tra la storia (intesa come ricostruzione metodologico-scientifica

Una nuova approfondita analisi di Davide Conti L'uso pubblico della storia

degli avvenimenti e interpretazione del loro senso generale) e la rappresentazione pubblica di quegli eventi del passato che lo Stato propone nella forma della retorica celebrativa"

Con il trascorrere degli anni, la trasmissione della memoria storica è passata dalla "testimonianza" di chi è stato partecipe degli eventi (reduci delle guerre, della Resistenza, della Shoah, della deportazione) alla "celebrazione dell'anniversario" per restituire centralità alla storia nel ricostruire la conoscenza del passato.

Ma "l'uso pubblico della storia, per Conti, distorce il senso degli eventi, determina la torsione della conoscenza e viene usato come vera e propria 'forma della politica'". La razionalizzazione ricostruttiva del passato, infatti, tende a "legittimare gli assetti storici del presente rendendoli omogenei alla narrazione ufficiale e al discorso retorico-celebrativo con il quale si tende a comporre la coesione nella società".

La retorica celebrativa italiana, per Conti, è caratterizzata dall'essere, quanto più possibile,



a-conflittuale. Si guardi al 17 marzo, data scelta per la celebrazione della "Giornata dell'Unità nazionale" (legge 222 del 23 novembre 2012), che in realtà è quella della pro-

clamazione nel 1861 a Torino dell'Unità d'Italia. In realtà l'Italia non era ancora "unita": mancavano il Veneto, la provincia di Mantova e lo Stato Pontificio, diventato territorio

italiano nel 1870. La data più appropriata per celebrare l'Unità nazionale doveva pertanto essere quella del 20 settembre (presa di Roma e fine del potere temporale della Chiesa), ma ciò "avrebbe inevitabilmente finito per determinare un 'conflitto memoriale' con lo Stato Vaticano".

E ancora, il 27 gennaio, scelto per celebrare il "Giorno della Memoria" (legge 20 luglio 2000 n. 211) come data di ricordo della Shoah e delle leggi razziali, è quella dell'avvenuta liberazione del campo di sterminio di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa e, non avendo alcun riferimento ad episodi persecutori avvenuti in Italia, "ha permesso di eludere dal discorso pubblico la questione delle responsabilità dell'Italia e del suo popolo rispetto al fascismo, allo sterminio sistematizzato e ai crimini di guerra". L'indicazione del 16 ottobre (anniversario del rastrellamento del Ghetto di Roma nel 1943) è stata respinta a larga maggioranza dal Parlamento.

Così la scelta del 10 febbraio - data della firma nel 1947 del trattato di Pace di Parigi che

sanciva la fine della guerra e la cessione alla Jugoslavia dell'Istria, di Fiume e di Zara - per celebrare il "Giorno del Ricordo" delle vittime delle foibe e dell'esodo istriano-dalmata verificatosi lungo il confine italo-jugoslavo, "non ha alcuna attinenza storico-calendario" né con l'eccidio, verificatosi subito dopo l'8 settembre 1943, né con l'esodo avvenuto tra il 1945 e il 1947. La scelta, pertanto, ha esclusivamente ragioni geopolitiche che, peraltro, hanno determinato "costanti conflitti diplomatici tra l'Italia e le repubbliche di Croazia e di Slovenia" contribuendo ad alimentare strumentalizzazioni che certamente non hanno facilitato la ricercata pacificazione tra italiani, sloveni e croati.

Il libro è completato da 17 fotografie in bianco e nero di Paolo Pandullo, selezionate tra quelle esposte con il titolo "Lapidarium" nella mostra allestita nel 2018 nella Casa della Memoria di Milano, con le quali, scrive Roberta Valtorta nel testo "Guardare la storia frontalmente", l'autore registra la presenza nei territori italiani, nelle nostre città, delle lapidi che testimoniano le molte stragi di persone innocenti e ignare che abbiamo tristemente, anzi, drammaticamente chiamato "stragi di stato".

Vittorio Esposito

"Higher" il nuovo album di Michael Bublé

L'undicesimo lavoro in studio del crooner canadese conterrà 13 brani tra cover e inediti

Michael Bublé, l'artista e produttore canadese oggi 47enne, ha annunciato ai media che il prossimo 25 marzo pubblicherà il suo undicesimo album in studio dal titolo "Higher". Prodotto da Greg Wells con il pluripremiato Bob Rock e insieme a Allen Chang, Jason "Spicy G" Goldman e un certo Sir Paul McCartney, "Higher" è il primo lavoro in studio di Bublé da tre anni, ("Love" del 2018) e arriva dopo un lunghissimo tour mondiale, quel "An Evening With M.B. Tour", durato ben due anni impreziosito da tutto un susseguirsi di "sold out". Presentando il nuovo lavoro Bublé ha detto: "Questa volta ho voluto rischiare provando cose nuove mai fatte prima d'ora. Ho voluto circondarmi dei più grandi produttori di musica per riuscire a scavare dentro me il più possibile. Che si trattasse sedersi e scrivere con Ryan Tedder o con il mio fantastico amico Bob Rock insieme a quaranta dei più straordinari musicisti fuori dallo studio che non suonavano da oltre 15 mesi, perdipù ballando, ridendo e cantando, è stato decisamente magico...non sono mai stato così entusiasta di fare e finire un album come "Higher". Ha aggiunto il produttore e amico Bob Rock:

"Da quando ho lavorato in studio con lui, questo è stato il momento in cui Michael è stato più concentrato ed ispirato come mai era successo. Ho capito l'album che voleva fare avendo già una visione ben chiara della cosa. Non appena abbiamo iniziato a buttare giù i primi brani, si è fatto in quattro per far arrivare



ogni singola nota al punto in cui la sentiva nella sua testa...è stato veramente eccezionale!". Tredici i brani che formeranno il nuovo lavoro del pluripremiato cantante e produttore canadese (in carriera 4 Grammy Awards e ben 13 Juno Awards) dove spiccano diversi momenti creativi e di grande musica. Tra

cui un duetto con il cantautore e chitarrista americano quasi novantenne Willie Nelson in "Crazy", un classico di Bob Dylan "Make You Feel My Love", un altro di Paul McCartney (anche produttore) con "My Valentine" registrata dall'ex Beatles nell'album "Kisses on the Bottom" del 2012, tre brani del cantante gospel e soul di colore Sam Cooke. Ancora la celebre e intramontabile "You're My First, My Last, My Everything" di Barry White e



la romantica e popolare canzone inglese "A Nightingale

Sang in Berkeley Square" portata al successo nel 1940 da Vera Lynn. Come singolo, già in radio e nei canali web, è stato scelto "I'll Never Not Love you" un inedito scritto dallo stesso Bublé. Con oltre 75 milioni di dischi venduti dal 2001 anno del suo debutto discografico con "Babalu", Bublé (che è nato nel settembre del 1975 a Burnaby, Vancouver) è stato molte volte classificato come l'erede naturale di Frank Sinatra per il suo particolare timbro di voce. Il suo stile pacato e confidenziale è simile a quello di altri celebri grandi "crooner" americani come Nat King Cole o Tony Bennett. E al dunque non solo un grande intrattenitore e interprete ma anche un grande cantante ed autore a trecentosessanta gradi.

Daran

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube icons

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Al Teatro Tirso de Molina il duo comico che festeggia 25 anni di carriera. In scena dal 16 febbraio

Nozze di Coccio 2.0 per Pablo & Pedro

Aurora Produzioni srls presenta "Nozze di Coccio 2.0". Dal 16 Febbraio al 20 Marzo il duo comico Pablo & Pedro vi aspetta al Teatro Tirso de Molina con Francesca Ceci, Carlotta Rondana e Marco Todisco per coinvolgervi in uno spozalizio di umori e risate. Siete pronti a farvi coinvol-

gere in un vortice di comicità? Pablo & Pedro festeggiano i loro 25 anni di carriera comica con un esilarante spettacolo tutto da gustare. Da un annuncio improvviso di imminenti nozze si snoda l'intera commedia che rischia di rompere una consolidata amicizia. Riusciranno i nostri protagoni-

sti a rimettere insieme i cocci? Con un ritmo incalzante e coinvolgente, intrighi e rimbalzi comici, lo spettacolo coinvolge gli spettatori in una vicenda di rapporti pro-



fondi sconvolti momentaneamente da dissapori, stupori, rotture e riallacci di legami essenziali quali l'amicizia e l'amore. Grazie a una grande padronanza e tecnica teatrale, pro-

pria del duo comico Pablo & Pedro, lo spettacolo cattura il pubblico in due ore di divertimento e risate e in un susseguirsi di fatalità e avvenimenti imprevedibili. Se è vero il detto: una volta rotto il vaso, i cocci non si aggiustano più, allora il caso di questa unione ribalta il significato partendo

proprio da un'inaspettata rottura! In un gioco di parole lo spettacolo si preannuncia già bello tosto, pronto a pervadere gli spettatori di ilarità e divertente... cocciutaggine! Per info e prenotazioni visitare il sito www.teatrotirsodemolina.it o contattare il numero 06.8411827 o il 346.1859.204.

Oggi in tv Martedì 15 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	11
06:00 - Rai - News24	06:00-OlimpiadiInvernaliPechino2022	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO II - LA DOPPIA VITA DI SILVANO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - L'APE MAIA - MAIA LA GIGANTESSA
07:00 - Tg1	08:30-Tg2	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI' - IL PESO DELLA RESPONSABILITA'
07:10 - UnoMattina	11:00-Ifattivostr	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - LOVELY SARA - IN SOFFITTA
07:30 - Tg1 L.I.S.	13:00-Tg2Giorno	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS 1/B - I VAGABONDI	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - MOMENTO PIU' DOLCE
08:00 - Tg1	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	09:45 - Agora' Extra	08:35 - MIAMI VICE III - UNA VITA PER IL TEATRO	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO FIRE - L'INDAGINE DI DAWSON
09:00 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	10:30 - Elisir	09:40 - HAZZARD - SOLDI DA BRUCIARE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:34 - CHICAGO FIRE - VERRA' IL TUO MOMENTO
09:30 - Tg1 Flash	14:00-Ore14	11:55 - Meteo 3	10:40 - CARABINIERI II - OMISSIONE DI SOCCORSO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - CHICAGO P.D. - VIOLENZA FISICA
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	15:15-Dettofatto	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:26 - CHICAGO P.D. - DEBITI CON IL PASSATO
09:50 - Tg1	17:15-Castle	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
09:55 - Storie italiane	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2032 - PARTE 2	07:58 - METEO	12:58 - METEO.IT
11:55 - E' sempre mezzogiorno	18:10-Tg2L.I.S.	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VII - L'IRRESISTIBILE SIGNOR WAYNE	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:30 - Tg1	18:15-Tg2	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
14:00 - Oggi e' un altro giorno	18:30-RaiTgSportSera	14:20 - Tg3	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 IX - COLPI BASSI	11:00 - FORUM	13:21 - SPORT MEDIASET
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	18:50-Cerchiazzurri	14:50 - Tgr Leonardo	16:44 - L'INDIANA BIANCA - 1 PARTE	13:00 - TG5	14:05 - I SIMPSON - ROULOTTE RUSSA
16:45 - Tg1	19:40-9-1-1	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:22 - TGCOM	13:39 - METEO.IT	14:30 - I SIMPSON - HOMER: CANARINO IN GABBIA
16:55 - Tg1 Economia	20:30-Tg2	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:24 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:55 - I SIMPSON - FUTURO - DRAMMA
17:05 - La vita in diretta	21:00-Tg2Post	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:28 - L'INDIANA BIANCA - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1328 - II PARTE - 1aTV	15:25 - BIG BANG THEORY - LA VERIFICA DELL'INGANNO
18:45 - L'eredita'	21:20-Staseratuttoe'possibile	15:25 - #Maestri	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE	15:50 - BIG BANG THEORY - IL VORTICE DELLA CACCIA AL TESORO
20:00 - Tg1	23:45-Tonica	16:10 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:10 - AMICI DI MARIA	16:15 - THE GOLDBERGS - COCOON
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	00:35-Ilunatici	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	16:45 - MODERN SCAPPARE
21:25 - Lea - Un nuovo giorno	01:25-Sorgentedivita	18:55 - Meteo 3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 106 - PARTE 1 - 1aTV	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I	17:10 - MODERN I DIPLOMATI
23:35 - Porta a Porta	01:55-Appuntamentoalcinema	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:35 - DUE UOMINI E 1/2 - FINE SETTIMANA A LAGUNA BEACH
01:20 - Rai - News24	02:00-OlimpiadiInvernaliPechino2022	19:30 - Tg Regione	21:20 - FUORI DAL CORO	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:59 - DUE UOMINI E 1/2 - UN POSTO TUTTO PER ALAN
02:00 - Magnifiche. Storia e storie di Università		20:00 - Blob	00:47 - REVENGE - VENDETTA PRIVATA - 1 PARTE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
02:55 - Rai - News24		20:20 - Che succ3de?	01:15 - Save the date	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:29 - METEO
		20:45 - Un posto al sole	01:50 - Rai - News24	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:30 - STUDIO APERTO
		21:20 - #cartabianca		20:00 - TG5	18:59 - STUDIO APERTO MAG
		00:00 - Tg3 Linea Notte		20:29 - METEO.IT	19:30 - C.S.I. MIAMI - PIRATI
		01:00 - Meteo 3		20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INSCIENZINA	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - MISSIONE A NATALE
		01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine		21:00 - CHAMPIONS LEAGUE - PSG - REAL MADRID	21:20 - IL LIBRO DELLA GIUNGLA - 1 PARTE
		01:15 - Save the date		23:00 - CHAMPIONS LIVE	22:50 - TGCOM
				00:10 - X-STYLE	22:53 - METEO.IT
				00:40 - TG5 - NOTTE	22:56 - IL LIBRO DELLA GIUNGLA - 2 PARTE
				01:14 - METEO.IT	23:30 - IL RE SCORPIONE - 1 PARTE
					00:20 - TGCOM
					00:23 - METEO.IT
					00:26 - IL RE SCORPIONE - 2 PARTE
					01:25 - IZOMBIE - UN BUON GIORNO PER MORIRE
					02:15 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentini *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

